



**UN BORGO SCRITTO
E DIPINTO** [pagg. 24-25]

**IL PALIO CERCA UNA
NUOVA CASA** [pagg. 30-31]

**ARTE SELLA CAVALCA
L'ARCHITETTURA** [pag. 32]

**LA RETE CHE CI LEGA
ALLA DISABILITÀ** [pagg. 36-37]

**DA TRENTACINQUE ANNI
LA CROCE ROSSA** [pag. 38]

**PESCA, BASKET, MOTO
E ARTI MARZIALI** [pag. 40-44]

BORGO NOTIZIE

Periodico del Comune di Borgo Valsugana

ANNO XXXII / n. 1/2018

CONTIENE I.P.



In copertina
Il Brenta e
il ponte veneziano:
intersezioni a Borgo
[scatto di
Emilio Marzaroli]



**Periodico del Comune
di Borgo Valsugana**

**Anno XXXII / n. 1/2018
giugno 2018**

Editore

Comune di Borgo Valsugana
Piazza Degasperri 20 - 38051 Borgo Valsugana

Direttore

Fabio Dalledonne

Direttore responsabile

Lucio Gerlin

Comitato di redazione

Dario Biasion, Samuele Campestrin,
Mirko Garzella, Edoardo Rosso, Stefania Segnana,
Simone Stefani, Claudia Tomasini

Realizzazione e stampa

PublStampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)
Autorizzazione Tribunale di Trento n. 504
Reg. Stampe del 20.09.1986

Le immagini di Borgo Notizie

Gianni Abolis [4], Stefano Armellini [45], Fabio Ballista [22], Luca Bettega [12, 13], Giacomo Bianchi [32], Dario Biasion [18, 19], Biblioteca comunale di Borgo [24, 25, 26], Giorgio Boneccher [34], Roberto Campestrin [44], Comune di Borgo Valsugana [22, 23], Fabio Dalledonne [5], Emanuele Deanesi [3], Sofia De Faveris [39], Lorenzo Degiampietro [43], David De Paolis [38], Andrea Divina [33], Mirko Garzella [40, 41], Enrico Galvan [6, 7], Lucio Gerlin, Carla Gerola [36, 37], Emilio Marzaroli [1], Edoardo Masina [46], Giacomo Nicoletti [14, 15, 30, 31], Carla Pecoraro [35], Igor Rampelotto [42], Edoardo Rosso [11], Mariaelena Segnana [9, 28, 29], Stefania Segnana [20, 21]

Interventi di

Stefano Armellini [45], Layla Betti, per Arte Sella [32], Biblioteca comunale di Borgo [24, 25, 26, 27], Giorgio Boneccher per Associazione San Prospero [34], Roberto Campestrin per Moto Club Excelsior Borgo [44], Samuele Campestrin per Palio dela Brenta [30, 31], Comune di Borgo Valsugana [24, 25, 26, 48], Sofia De Faveris per AIDAI Trentino Alto-Adige [39], Lorenzo Degiampietro per Trentino Basket [43], David De Paolis per CRI Bassa Valsugana [38], Andrea Divina per Sat Borgo [33], Mirko Garzella per Associazione Pescatori Valsugana [40, 41], Carla Gerola per Anffas [36, 37], Carla Pecoraro per Avulls [35], Igor Rampelotto per Qwan Ki Do Tang Lang [42], Mariaelena Segnana per Fuori Onda [28, 29]

*Alcuni articoli, su esplicita indicazione
dei richiedenti, sono stati pubblicati
esattamente come consegnati in Redazione*

Chiuso in tipografia il 13/06/2018



SOMMARIO

ISTITUZIONALE

DEGASPERI E I SUOI AMICI NELLA PENNA DI DON COSTA [Emanuele Deanesi]	3
LA TEMPESTA IMPERFETTA. QUATTRO ANNI DI DANIELE [Fabio Dalledonne]	4
LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE DI BORGO [Enrico Galvan]	6
IL COMUNE DI BORGO È SEMPRE PIÙ "FAMILY" [Mariaelena Segnana]	8
L'AMBIENTE CHE DOBBIAMO LASCIARE AI GIOVANI [Edoardo Rosso]	10
LA VOCAZIONE SPORTIVA NEL NOSTRO BORGO [Luca Bettega]	12
COME TI INSEGO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [Borgo e Olle Bene Comune]	14
C'È LUCE IN FONDO AL TUNNEL PER BORGO? [Unione per il Trentino]	16
RIPARTIAMO DAL SENSO CIVICO DELLA COMUNITÀ [Civitas]	18
NON CI SONO CITTADINI DI SERIE A O DI SERIE B! [Lega Nord Trentino]	20
IL CINGHIALE IN VAL DI SELLA: UN PROBLEMA [Borgo Domani]	22
VADEMECUM INFORMATIVO PER TUTTA LA CITTADINANZA	23

CULTURA, SCUOLA E GIOVANI

IL NOSTRO PAESE, SCRITTO E SOPRATTUTTO DIPINTO	24
LET'S DO IT: LIGHT IT UP, ILLUMINIAMOLO DI BLU	26

PERSONE, ATTUALITÀ & EVENTI

FUORI ONDA, PER RESTARE CONNESSI AL MEGLIO	28
IL PALIO "CERCA CASA", MA LA SFIDA CONTINUA	30
LE STRADE NUOVE: ARTE SELLA E L'ARCHITETTURA	32
LA MONTAGNA APERTA ORA ANCHE AI GIOVANI	33
COME COMBATTERE LA GUERRA CIVILE IN AFRICA	34
LA PREDILEZIONE PER LE PERSONE ANZIANE	35
DISABILITÀ INTELLETTIVA AL CENTRO DELLA RETE	36
35 ANNI DI CROCE ROSSA IN BASSA VALSUGANA	38
LA CURA PER CHI SOFFRE DI DEFICIT DI ATTENZIONE	39
PESCATO, UNA STAGIONE ESTREMAMENTE POSITIVA	40
NOI TIRIAMO LE SOMME, VOI PRESTATE ATTENZIONE	42
FARE CANESTRO ANCHE IN VALSUGANA E A BORGO	43
OLTRE UN CENTINAIO I CENTAURI EXCELSIOR	44
NEL VORARLBERG, DOVE SI VIVE A BORGOLAND	45

UTILITÀ

NUMERI UTILI	46
--------------------	----



Si comunica che il giorno 4 giugno il Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne, ha disposto l'avvicendamento dell'Assessore Rinaldo Stroppa con Emanuele Deanesi, già Presidente del Consiglio comunale.

Nella prossima seduta del Consiglio Comunale, prevista per il 22 giugno 2018, si provvederà all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio comunale e del suo vice.

Dal Presidente del Consiglio comunale, Emanuele Deanesi

DEGASPERI E I SUOI AMICI NELLA PENNA DI DON COSTA

L'opera ci presenta un uomo che, distante dalle scene politiche, finalmente godeva della sua famiglia e dei cari amici che andavano a fargli visita

Parlare di monsignor Armando Costa e della sua ultima opera storica può sembrare facile, ma non è così; infatti la sua bibliografia è talmente vasta che si corre il rischio di cadere in una semplice recensione, e nulla più.

Mi avvantaggia il sapere e l'orgoglio di poter parlare di un nostro cittadino onorario che "vive" la sua comunità con grande amore e la ripaga consegnando ad essa l'ultima fatica uscita dalla sua penna.

Il titolo emblematico del libro che ha presentato a marzo è "Alcide Degasperì al Borgo e in Sella" con quel pizzico di forma dialettale che fa capire quanto sia stato profondo l'affetto dello statista per Borgo e la sua amata Val di Sella.

Monsignor Costa in quest'opera ci fa scoprire un Degasperì diverso, un uomo che distante dalle scene politiche si immergeva letteralmente nei suoi boschi, attraversava i prati con serenità e finalmente godeva della sua famiglia e dei cari amici che puntualmente andavano a fargli visita.

Con piacere ho approfondito l'analisi di questo volume e con mio grande stupore mi sono avventurato in una lettura piacevole, una sorta di romanzo storico che, corredato da bellissime foto, mi ha condotto virtualmente in un periodo di storia della nostra comunità particolarmente "difficile", ma vissuto con grande impe-

gno dal protagonista: quell'Alcide Degasperì che assieme ad Adenauer e Schuman stava per diventare uno dei "padri" dell'Europa che stiamo vivendo oggi.

Giusto rilievo viene dato, come detto, a due persone particolarmente care alla nostra comunità; monsignor Vigilio Grandi che da Arciprete di Borgo ha guidato, non solo pastoralmente, i suoi parrocchiani oltre la fine del secondo conflitto mondiale attuando progetti sociali con grande lungimiranza; giusto merito anche alla figura del dottor Giovanni Toller che molti di noi ricordano, vuoi per la grande professionalità che per la sua grande umanità, ben delineata da alcuni aneddoti raccontati da Armando Costa ci fanno conoscere anche in alcuni dettagli "personali" questo grande personaggio.

Caro "don Armando", come i borghesani amano salutarla, ha proprio fatto un grande dono al nostro paese e la consegna della prima copia del libro al Sindaco ha suggellato l'amore per il "natio loco" che da sempre la accompagna.

Grazie di tutto da parte del Consiglio comunale che mi onoro di rappresentare e soprattutto grazie da tutti i cittadini di Borgo che le vogliono bene e che con orgoglio la salutano. ■

Emanuele Deanesi
Presidente del Consiglio comunale di Borgo Valsugana



Emanuele Deanesi
Presidente
del Consiglio comunale
di Borgo Valsugana



Don Armando Costa
al tavolo con il Sindaco
Dalledonne



Dal Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne

LA TEMPESTA IMPERFETTA QUATTRO ANNI DI DANIELE



Fabio Dalledonne
Sindaco del Comune
di Borgo Valsugana

Era l'autunno del 2014 quando don Morandini arrivò in sidecar per guidare le parrocchie di Borgo e Olle. Il suo addio repentino ha lasciato la comunità sgomenta

Carissime concittadine e carissimi concittadini, ritengo oltremodo doveroso dedicare questo mio redazionale all'amico **don Daniele Morandini**, rimosso dall'incarico di Parroco di Borgo e Olle (oltre che di Castelnuovo) e allontanato dai suoi amati paesi.

Io non posso, né parimenti ritengo opportuno, entrare nel merito di vicende che assolutamente non mi competono e nemmeno mi devono interessare (almeno sul piano istituzionale); certo è però che nessuno mi può negare la possibilità, ovvero la sentita intima necessità, di esternare un pensiero di saluto e di riconoscenza nei confronti di un uomo, di un prete e di un animatore, che in pochi anni ha fatto cose davvero grandi per le nostre comunità.

Nel giugno del 2014, in una calda mattinata di inizio estate, venivo raggiunto telefonicamente dalla chiamata dell'amico don Bruno Tomasi. Mi disse: «Sindaco, sei in ufficio? Ti vengo a tro-

vare». «Certamente», risposi. Onorato della visita e animato dal ricordo del compianto Arciprete del Borgo, don Alberto Tomasi, zio di Bruno, mi metto in attesa della visita.

Passano pochi minuti e sento bussare alla porta: «Avanti!». Ecco don Bruno e con lui un giovane, in jeans, scarpe da ginnastica e una coloratissima maglietta. «Ti presento don Daniele, nuovo Parroco di Borgo». Mi scuso con lui ora per allora, ma ricordo bene l'espressione degli occhi del nuovo Parroco nel vedere quella, credo sbigottita, della mia faccia! Quel giovane, così normale nell'abito che portava, era il nostro nuovo Arciprete: altro che tonaca nera con cento bottoni! Ho provato, ve lo assicuro, una sensazione di novità e di freschezza, al di là della calura appiccicosa di quel mattino.

E in fretta arrivò l'autunno e con esso la cerimonia di insediamento: era il 19 di ottobre. Don Daniele portava con sé - qualcuno potrebbe dire scherzosamente che la sua fama lo precedeva - la passione per la motocicletta, fatto che ha scatenato subito gli amici del "Moto Club", pronti a fargli fare un ingresso trionfale in paese, a bordo di un "sidecar". Chi se lo scorderà mai! La piazza di Sant'Anna gremita, gli applausi, il clamore, i colori e le parole di un momento stupendo per la comunità. Per me, Sindaco di Borgo e Olle, una nuova esperienza istituzionale, mai provata prima evidentemente! Che cosa fare, che cosa

In tre anni e mezzo don Daniele ha "ribaltato come un calzino" le nostre comunità, distinguendosi subito per le idee innovative, la laboriosità e il dinamismo che ha caratterizzato la sua azione. Instancabile lavoratore nella vigna del Signore, come si potrebbe parafrasare, ha fatto cose grandi per le nostre comunità: la rinascita di tutte le attività dell'oratorio, il restauro della chiesa arcipretale, le messe gremite come da tempo non si vedeva, la rinascita della Confraternita e molto altro ancora.



L'ingresso a Borgo di don Daniele Morandini

dire? Cosa non fare o che cosa non dire? Grande l'emozione nel dargli il benvenuto e augurargli un buon cammino, augurio che valeva per tutti.

In tre anni e mezzo don Daniele ha "ribaltato come un calzino" le nostre comunità, distinguendosi subito per le idee innovative, la laboriosità e il dinamismo che ha caratterizzato la sua azione da subito.

Instancabile lavoratore nella vigna del Signore, come si potrebbe parafrasare, don Daniele ha fatto cose grandi per le nostre comunità: la rinascita di tutte le variegate attività dell'oratorio, il restauro della chiesa arcipretale, le Sante Messe gremite come da tempo non si vedeva, la rinascita della Confraternita e molto altro ancora.

Qualcuno potrebbe accusarmi di tesserne imprudentemente le lodi. Non è così. Desidero riconoscere a don Daniele, con il rispetto dovuto alla Curia di Trento, l'apprezzamento per il lavoro fatto a favore della gente di Borgo, Olle e anche Castelnuovo, e con esso la grandissima stima e ammirazione per l'opera meritoria di carattere pastorale condotta e che io stesso posso testimoniare in prima persona.

A don Daniele, che ha lasciato Borgo così in fretta, tanto che lo sgomento più grande è stato proprio per la tempistica straordinaria e devastante con cui il tutto è avvenuto, vada il mio personale saluto e il ringraziamento per quanto fatto per le nostre comunità. Al papà e alla mamma di don Daniele, diventati ormai "borghesani" di adozione, un carissimo abbraccio fraterno e un cordiale arrivederci.

Caro don Daniele, Ti abbiamo voluto bene. Se vorrai venirci a trovare non potremo che esserne felici. A te, che in questo momento molto delicato della tua vita dovrai forse deciderne il prosieguo, vada il nostro più amichevole "Buon cammino"!!!

Quando nell'autunno del 2014, nemmeno quattro anni fa, don Daniele fece il suo ingresso in Borgo capimmo subito che stava accadendo qualcosa di straordinario. Una tempesta. E così è stato.

Con immutata stima. ■

Fabio Dalledonne
Sindaco di Borgo Valsugana

Non ritengo opportuno entrare nel merito di vicende che non mi competono, almeno sul piano istituzionale. Certo è però che sento l'intima necessità di esternare un pensiero di saluto e di riconoscenza nei confronti di un uomo, di un prete e di un animatore, che in pochi anni ha fatto cose davvero grandi per le nostre comunità.



Dal Palazzo Municipale: il Vice Sindaco Enrico Galvan

LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE DI BORGO



Enrico Galvan
Vice Sindaco del Comune
di Borgo Valsugana

La nuova sinergia con Artesella ha portato, in prima battuta, all'installazione di un'opera d'arte nella rotatoria della stazione di Borgo Est

Appena concluse le celebrazioni per la festa di San Prospero è previsto l'avvio del cantiere delle nuove piazze in centro a Borgo Valsugana. Un'opera necessaria e molto attesa che vede nelle intenzioni dell'Amministrazione programmare un intervento che ha molte ripercussioni sulla nostra comunità. Purtroppo è sotto gli occhi di tutti la continua necessità di intervenire con rappinzamenti provvisori ed esteticamente non idonei per tamponare la formazioni di distacchi della pavimentazione attuale. Nell'ottica quindi di intervenire abbiamo valutato opportuno venisse studiata una nuova architettura delle piazze che potesse dare nuova veste alla centralità di questi ambienti. Devono essere luoghi piacevoli in cui passare del tempo libero, fare due passi e godere appieno del nostro centro

storico. Questo lo abbiamo ritenuto possibile condividendo le scelte progettuali che suddividono gli spazi in zone diverse, ma continue, che possono avere usi e funzioni diverse. Una soluzione che dal concorso progettuale fino al progetto esecutivo ha inteso mettere in luce quanto un luogo centrale e riconoscibile possa diventare punto di attrazione e svago per tutta la comunità.

Il progetto esecutivo è stato realizzato dall'architetto Francesca Bertamini. Nelle varie aree sono impiegate pavimentazioni tradizionali in porfido di diversa tipologia, dimensione e finitura superficiale. Grande risalto viene dato agli spazi per i pedoni; infatti ogni elemento costruttivo è stato adattato a luogo di seduta e ne sono state ipotizzate molte proprio per dare la possibilità ai cittadini di tornare a frequentare la piazza come

Il quadro economico dei lavori, in sintesi:

Importo lavori 1°
e 2° lotto (opere edili
e di illuminazione):

1.556.598,67 euro

Importo sicurezza:

37.021,34 euro

Somme a disposizione:

**466.210,39 (imprevisti,
spese tecniche e IVA)**

Importo complessivo:

2.059.830,40



luogo di socializzazione. Nel progetto è rivisto il parco verde con area giochi idonea e ben definita e attiguo spazio per l'informazione turistica. L'organizzazione interna permetterà di godere di numerose manifestazioni utilizzando il nuovo spazio piattaforma che a necessità si trasforma in un palco per manifestazioni. Un elemento importante che da semplice manufatto funzionale diventa un elemento architettonico.

La scelta dell'inserimento di molti spazi verdi e l'individuazione di ambiti precisi daranno una veste nuova e accattivante al luogo.

Questi gli aspetti architettonici di un'opera la cui costruzione porterà necessariamente alcuni disagi che è volontà dell'Amministrazione ridurre al minimo sperando vivamente nella comprensione da parte di tutti, sempre nella convinzione che quello che si fa è per un interesse collettivo. Chiaramente le scelte sono legate anche alla responsabilità di garantire alla ditta di lavorare senza interruzioni e nella massima sicurezza, sia dei lavoratori che di tutti i frequentatori delle piazze. Come detto il cronoprogramma prevede l'inizio lavori da metà luglio con una lavorazione diversificata per zone che durerà poco più di un anno. Chiaramente si spera che i tempi si possano contenere e che soprattutto non vi siano rallentamenti imprevisti dovuti al meteo o a ritrovamenti archeologici non previsti.

Altra scelta delicata riguarda la modalità di spostamento del mercato settimanale che, dalle indicazioni dei responsabili tecnici del cantiere e della sicurezza, non potrà essere ospitato nell'area delle piazze durante i lavori; quindi si presume uno spostamento complessivo dell'area mercatale che, a lavori conclusi, tornerà ad occupare le zone attualmente utilizzate, ovviamente riviste con i nuovi spazi a disposizione. ■

Enrico Galvan
Vice Sindaco del Comune
di Borgo Valsugana

OPERA D'ARTE ARTESELLA E PROGETTO CENTRO STORICO

Con l'installazione dell'opera d'arte, si è completata la realizzazione della rotatoria presso la stazione intermodale di Borgo Est. L'opera installata nasce dalla collaborazione tra il Comune di Borgo e Artesella che in quest'ultimo periodo sta attuando delle forme di promozione territoriale e di collaborazione con l'intento di attrarre un sempre maggior flusso turistico nel centro di Borgo. Quest'opera vuole ricordare quanto Borgo e la Val di Sella siano strettamente connessi e quanto una realtà culturale come Artesella debba essere riconosciuta e valorizzata proprio dal territorio che la ospita. Il progetto grafico è stato ideato dal Politecnico di Milano, su incarico di Artesella, mentre la realizzazione è stata finanziata dal Comune. L'opera è stata realizzata dalla ditta Armellini di Borgo Valsugana per una cifra di 4.432,26 euro. A breve verrà anche formalizzato il progetto artistico triennale di Artesella, commissionato dal Comune di Borgo Valsugana per il centro storico, con una prima fase che prevede l'installazione di due opere di sicuro richiamo.



La struttura collocata nella rotatoria prospiciente la stazione di Borgo Est è alta 2,4, larga 1,3 e profonda 0,3; la foglia misura 1500x1100 millimetri. Il materiale usato per la Foglia Simbolo Artesella è in lamiera Corten sp 10 mm, mentre la struttura portante in lamiera Corten sp 3 mm e pesa complessivamente 330 kg. Le lavorazioni di taglio sono state eseguite con taglio laser in azoto e sono stati applicati due neon al led per illuminazione delle località, con un'applicazione di plexiglas opalino per rendere omogenea la diffusione della luce.



Dal Palazzo Municipale: l'Assessore Mariaelena Segnana

IL COMUNE DI BORGO È SEMPRE PIÙ “FAMILY”



Mariaelena Segnana
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Ottantatré amministrazioni municipali trentine vantano questa certificazione; nove trentini su dieci vivono in Comuni “amici della famiglia”

Le politiche familiari sono fondamentali nell'attività di ogni amministrazione che abbia a cuore il futuro del proprio paese e sia lungimirante. La definizione al “plurale” non è una casualità, ma indica la molteplicità di aspetti e di interessi che, con le attività rivolte alle famiglie, si vanno a toccare. Il Comune di Borgo ha ottenuto ormai da cinque anni la certificazione “Family” e ogni anno, oltre a programmare le azioni finalizzate alle politiche familiari, si sottopone alla verifica e alla valutazione delle stesse.

Il Vescovo Lauro Tisi ha affermato che la famiglia è la realtà più sana della nostra comunità e che le famiglie sono un luogo di opportunità. Sono pienamente d'accordo con questa affermazione e l'esperienza che ho maturato in questi anni ne ha avallato la veridicità.

Il 24 aprile ho avuto l'occasione di poter partecipare alla nona *convention* “Comuni Family friendly” a Fiera di Primiero. La presenza numerosa di amministratori da tutto il Trentino e anche da fuori regione conferma che le politiche

familiari sono fondamentali per lo sviluppo dei territori.

È stato interessante scoprire che, ad oggi, 83 amministrazioni comunali trentine posseggono la certificazione Family, dunque il 90% della popolazione trentina vive in comuni “amici della famiglia”. Lasciatemi dare un po' di numeri che a volte rendono l'idea più di molte parole: durante il 2017 sono state portate a termine sei azioni specifiche per le politiche familiari (corsi di genitorialità, serate informative), cinque di politiche giovanili (conclusione del servizio civile, patrocinio di progetti scolastici e di associazioni), otto per la qualificazione delle offerte formative, venti per le politiche sulle pari opportunità; nelle varie attività proposte sono stati coinvolti 250 anziani mentre 60 studenti sono stati interessati a quelle di educazione ambientale. Per il progetto “Family in biblioteca” sono stati consegnati 31 libretti ad altrettanti neonati, sono stati organizzati quattro incontri di sensibilizzazione alla lettura coinvolgendo 51 mamme grazie alla collaborazione con il consultorio. Le classi che hanno visitato la biblioteca sono state 26 per 72 attività programmate e un totale di 1770 studenti coinvolti.

Esistono poi degli interventi che non vengono rendicontati e riguardano tutte le attività meramente politiche di confronto, programmazione e definizione delle attività del Distretto Famiglia

Durante il 2017 sono state portate a termine sei azioni specifiche per le politiche familiari, cinque di politiche giovanili, otto per la qualificazione delle offerte formative, venti per le politiche sulle pari opportunità; nelle varie attività proposte sono stati coinvolti 250 anziani mentre 60 studenti sono stati interessati a quelle di educazione ambientale.

Valsugana e Tesino di cui il nostro Comune fa parte da tre anni, assieme a tante altre realtà del territorio.

Ma dove stiamo andando? In che direzione ci portano tutte queste azioni rivolte alle famiglie?

Durante il convegno del 24 aprile si è discusso molto del futuro, del pericoloso andamento demografico che ci sta portando alla "piramide rovesciata": tra pochi anni il numero degli anziani sarà molto superiore a quello dei giovani, con conseguenze pesanti sulle politiche di assistenza e sulla sanità pubblica.

Tre sono gli obiettivi che ci poniamo nei prossimi anni: lavorare sul benessere e sulla natalità, sviluppare un sistema integrato tra benessere e politiche economiche e stimolarne la sostenibilità economica. Per riuscire a superare questi tre *step* c'è bisogno innanzitutto di entrare in un'ottica di RETE, di relazione: perseguire il bene comune non può più essere relegato all'ambito politico, ma anche quello economico ne deve fare un proprio ideale. Riuscire a rendere attrattivo e accogliente il territorio per le famiglie significa far star bene non solo i turisti, ma soprattutto i residenti.

Questo è un obiettivo della nostra Amministrazione, un percorso che non può essere affrontato da soli ma con l'aiuto e l'appoggio di tante altre realtà, sia private che pubbliche. Coinvolgere gli esercizi commerciali, le strutture ricettive, le associazioni nell'accoglienza delle famiglie è una mossa vincente, da molti punti di vista!

Coordinare il tutto a livello territoriale assieme all'APT con la meravigliosa ciclabile che attraversa il nostro Borgo potrebbe essere la chiave di volta per uno sviluppo sociale, culturale ed economico virtuoso. Antonio Genovesi nel libro "Autobiografia" del 1765 scriveva: «È la legge dell'universo che non si può far la felicità senza far quella degli altri».

Sviluppare la cultura del "noi" in opposizione all'individualismo, riuscire a



Ci poniamo tre obiettivi per i prossimi anni: lavorare sul benessere e sulla natalità, sviluppare un sistema integrato tra benessere e politiche economiche e stimolarne la sostenibilità economica. Per riuscire a superarci c'è bisogno innanzitutto di entrare in un'ottica di rete, di relazione: perseguire il bene comune non può più essere relegato all'ambito politico, ma anche quello economico ne deve fare un proprio ideale. Riuscire a rendere attrattivo e accogliente il territorio per le famiglie significa far star bene non solo i turisti, ma soprattutto i residenti.

costruire una visione di comunità grazie alla quale privati e pubblico si accordano su obiettivi di responsabilità nei confronti e in reciprocità con la comunità nella quale operano è la sfida per il futuro; non un futuro qualsiasi, ma un futuro migliore per le nuove generazioni. ■

Mariaelena Segnana
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana



Dal Palazzo Municipale: l'Assessore Edoardo Rosso

L'AMBIENTE CHE DOBBIAMO LASCIARE AI GIOVANI



Edoardo Rosso
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Sorprende l'interesse che i ragazzi manifestano con interventi nei quali si evidenzia una sensibilità che va oltre la disquisizione sulle tecnologie più avanzate per il risparmio energetico o per la produzione da fonti rinnovabili. L'intera materia è percepita all'interno del tema più ampio della salvaguardia ambientale.

Cresce, grazie anche a significativi interventi nelle scuole, la sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e l'uso del bene pubblico. Ma bisogna fare di più

La lunga serie di azioni previste dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), predisposto e sottoscritto dal Comune di Borgo, comprende una sistematica attenzione verso il mondo scolastico, con la programmazione di incontri formativi guidati da esperti del settore e inseriti nel piano didattico dei vari istituti presenti sul territorio comunale. Sorprende positivamente l'interesse che i ragazzi manifestano sia durante l'esposizione dei relatori, sia nello spazio riservato alle domande e ai commenti. Nei loro interventi si evidenzia una sensibilità che va oltre la disquisizione sulle tecnologie più avanzate per il risparmio energetico o per la produzione da fonti rinnovabili. L'intera materia è percepita all'interno del tema più ampio della salvaguardia ambientale. L'ascolto attento delle loro osservazioni permette di evidenziare il diverso approccio rispetto agli adulti nei confronti dei complessi problemi che lo sviluppo e il progresso stanno creando all'ambiente in cui viviamo la nostra quotidianità. Le riflessioni su queste tematiche includono la consapevolezza della necessità di operare in un clima di reciproca collaborazione e di impegno, e che quindi supera la diffusa convinzione che tutto debba essere gestito e risolto dall'ente pubblico. Una crescente attenzione riguarda l'uso corretto della risorsa idrica, che la particolare e favorevole condizione del nostro territorio non deve far ritenere inesauribile. E' stato ricordato che già la scorsa estate si è

cominciato ad ipotizzare una possibile interconnessione della rete acquedottistica, per equilibrare i forti scompensi in quei territori dove si è reso necessario ricorrere al razionamento dell'acqua potabile. In tutti gli ambiti in cui l'acqua risulta essere elemento determinante si registrano preoccupanti indicatori negativi. Nella recente assemblea di Dolomiti Energia Holding sono state evidenziate le sistematiche riduzioni di energia elettrica prodotta, conseguenti alla piovosità, in calo del 14%. Da ricordare che già nel 2016 le produzioni idroelettriche erano in calo del 15% rispetto al 2015. A chi ha a cuore la salvaguardia ambientale preoccupa il fatto che queste lacune vengono colmate con l'incremento di produzione da fonte termica. Particolari prescrizioni sono allo studio della competente Commissione Europea per l'uso sostenibile della risorsa idrica. In tale contesto l'argomento è stato ripreso anche nella annuale assemblea della Federazione dei Consorzi di Miglioramento Fondiario. Gli impianti di irrigazione andranno sempre di più nella direzione della massima razionalizzazione, avvalendosi di sistemi automatizzati che soddisfino le esigenze di un rigoroso bilancio idrico. A sottolineare l'importanza di queste tematiche si è tenuto a Trento il seminario "Progettare l'acqua in Trentino: temi e sfide per il futuro". Un intero pomeriggio durante il quale autorevoli relatori hanno illustrato a tutto campo le nuove emergenze costituite dalle mutate condizioni



Il drone ha colto questa suggestiva immagine del “salto del Fumola”, poco a monte si trova l'opera di presa dell'acquedotto di Borgo

meteorologiche. Dal preoccupante aumento dei periodi caratterizzati da un alto numero di giorni consecutivi privi di piovosità, ai crescenti fenomeni estremi più intensi, che danno minimo contributo all'apporto idrico. Dalla Fondazione Edmund Mach sono stati presentati i più avanzati sistemi di misurazione strumentale dell'umidità del terreno. Nella nostra Provincia sono già operativi in agricoltura sistemi di telemisura per il governo dell'irrigazione che interagiscono con il tempo atmosferico (meteo) e con il controllo in continuo del fenomeno di evapotraspirazione del terreno, per cui l'evento piovoso viene previsto e inibisce il funzionamento dell'impianto. Il sofisticato sistema è inoltre operativo con il telecontrollo dell'irrigazione delle oltre 200 zone di verde pubblico del Comune di Trento, integrato dal controllo remoto di eventuali anomalie di funzionamento dell'intero impianto. È evidente che in questo contesto sono prevedibili future restrizioni nell'impiego dell'acqua potabile per irrigare orti e giardini privati.

Sempre in tema di rispetto dell'ambiente, altro ampio e prolungato dibattito sta riguardando lo smaltimento dei rifiuti, per il quale sono state studiate e sperimentate differenti modalità di conferimento e di raccolta. Nessuna delle soluzioni adottate potrà però da sola porre fine all'indecente spettacolo dei rifiuti abbandonati o conferiti in tempi e luoghi

in contrasto con le indicazioni fornite dal servizio pubblico, in capo alla Comunità Valsugana e Tesino. Forse qualche miglioramento si potrebbe auspicare ricordando che tutti gli interventi straordinari di asporto e pulizia delle isole ecologiche trattate come discarica e la separazione dei rifiuti indifferenziati (immondizia nelle campane del vetro), rappresentano un non indifferente costo aggiuntivo che il sistema ricalcola automaticamente sulle tariffe a carico di tutti i cittadini. L'obiettivo tecnico-amministrativo è infatti la totale copertura finanziaria del servizio. Per parte sua il Comune di Borgo si trova nella necessità di intervenire con mezzi propri (e relativi costi) per rimuovere i rifiuti lasciati lungo le strade periferiche e altri luoghi impropri. Chi abbandona i rifiuti crea quindi un danno economico a tutti i concittadini che rispettano civilmente le elementari regole di convivenza.

Durante gli incontri con i ragazzi della scuola qualcuno ha parlato di “marketing sociale”, quell'azione spontanea e quasi inconscia per la quale oggi non si fuma più nei locali pubblici e (quasi) tutti si allacciano la cintura di sicurezza.

Sarà così anche per i comportamenti a protezione del nostro ambiente? ■

Edoardo Rosso
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Durante gli incontri con i ragazzi della scuola qualcuno ha parlato di “marketing sociale”, quell'azione spontanea e quasi inconscia per la quale oggi non si fuma più nei locali pubblici e (quasi) tutti si allacciano la cintura di sicurezza. Sarà così anche per i comportamenti a protezione del nostro ambiente?



Dal Palazzo Municipale: l'Assessore Luca Bettega

LA VOCAZIONE SPORTIVA NEL NOSTRO BORGO



Luca Bettega
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Borgo merita senz'altro un posto di rilievo nel panorama sportivo provinciale. La lungimiranza delle varie amministrazioni che si sono succedute negli anni alla guida del paese ci consente oggi di poter beneficiare di impianti sportivi assolutamente all'avanguardia.

Le disponibilità messe a bilancio dall'ente pubblico per incentivare la pratica sportiva non rappresentano una spesa, ma un importante investimento nel sociale

Carissimi lettori di Borgo e di Olle, l'apertura della piscina sovracomunale avvenuta a Natale dello scorso anno offre l'occasione per fare il bilancio dell'offerta sportiva che il nostro Comune presenta agli appassionati. Quando parlo di offerta, non mi riferisco solo agli impianti, ma anche alle associazioni sportive operanti sul territorio e alle numerose manifestazioni che vengono brillantemente organizzate.

Senza peccare di presunzione credo che Borgo meriti senz'altro un posto di rilievo nel panorama sportivo provinciale. La lungimiranza delle varie amministrazioni che si sono succedute negli anni alla guida del paese ci consente oggi di poter beneficiare di impianti sportivi assolutamente all'avanguardia.

La zona sportiva è composta da due campi da calcio regolamentari (uno in erba naturale e uno in erba sintetica di ultima generazione), una pista di atletica a sei corsie, pavimentata nel 2014, e dal Palazzetto dello Sport all'interno del quale è possibile praticare pallavolo, basket, calcio a 5 e altri sport indoor, come ad esempio judo e kwan qi do. Il Palazzetto dispone inoltre di una palestra con modernissime macchine per il fitness, l'allenamento e il potenziamento muscolare.

L'ostello sportivo, inaugurato nel 2012, avanguardistico sia dal punto di vista strutturale sia da quello dell'impiantistica, conta 14 stanze dotate di ogni comfort ed è sede ideale per i ritiri

in preparazione ai rispettivi campionati di numerosi *clubs* di varie discipline sportive.

Dal 2017, nell'ambito della valorizzazione e dello sviluppo del calcio a livello giovanile, con l'obiettivo di creare una forte sinergia tra i tecnici e le società del territorio, il centro sportivo di Borgo è diventato Centro federale territoriale della Federazione Italiana Giuoco Calcio per la Valsugana, il Tesino e il Primiero.

I Centri federali territoriali rappresentano poli di eccellenza per la formazione tecnico-sportiva di giovani calciatori e calciatrici di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

Nel periodo estivo gravitano inoltre attorno al centro sportivo le colonie, valido aiuto per le famiglie e utilissimo strumento per bambini e ragazzi per praticare attività sportive e formative che favoriscono la crescita dei giovani e la socializzazione.



La piscina coperta di Borgo



Il calcio è uno degli sport storici del nostro paese



Il centro sportivo di via Gozzer, a Borgo

L'offerta sportiva è poi completata dal bocciodromo comunale di via della Fossa, dal circolo tennis al Prà Mercato e dal campo in località Valli dove è possibile avvicinarsi e praticare il rugby.

Gli impianti sportivi comunali (ad eccezione del bocciodromo e del circolo tennis) sono gestiti da Valsugana Sport, società pubblico-privata costituita nel 2011 e partecipata per il 60% dal Comune di Borgo e per il restante 40% da Borgo Sport Insieme (società nata un quarto di secolo fa nella quale sono rappresentate le principali realtà sportive del paese).

Le associazioni iscritte all'albo comunale rappresentano praticamente quasi tutte le maggiori discipline sportive (calcio, ciclismo, pallavolo, atletica, sci, orienteering, basket, tennis, rugby, judo, kwan ki do, bocce, danza e rally) e offrono a giovani e meno giovani che vogliono cimentarsi nella pratica sportiva un ampio ventaglio di possibilità di scelta; alcune di esse appartengono di diritto alla storia del paese, avendo da tempo festeggiato gli "anta" dalla fondazione.

Anche a livello di organizzazione di eventi Borgo raggiunge *standards* elevatissimi: accanto ad alcune manifestazioni che possiamo considerare "storiche" e che riscuotono consensi pressoché unanimi richiamando in Valsugana ogni anno un elevato numero di appassionati da tutta Italia (penso ad esempio alla Coppa

d'Oro, al Rally della Valsugana, al Trofeo del Borgo di calcio, ai campionati italiani di Orienteering) si collocano altri avvenimenti sportivi (Superziolina, Vanezi Trail Running, Dragon Flash) che stanno dando grandissime soddisfazioni sia agli organizzatori sia ai partecipanti. Altri importanti eventi ospitati da Borgo negli ultimi anni sono stati la Settimana Tricolore di ciclismo, il Campionato Italiano Cadetti di atletica leggera e il Trofeo delle Regioni di calcio.

Concludendo questa sintetica esposizione che non ha la pretesa di essere esaustiva (anzi), credo si possa affermare che l'offerta sportiva del "nostro" Borgo sia qualitativamente molto elevata a livello di impianti, capillare per quanto riguarda le associazioni presenti e operanti sul territorio, di grande spessore per le manifestazioni organizzate. Se solo pensiamo al numero di praticanti coinvolti e alle ricadute positive che lo sport ha sulla comunità, possiamo affermare senza timore di smentita che i soldi pubblici utilizzati per favorire l'attività sportiva dei cittadini non costituiscono una spesa, bensì un investimento!

A mio modesto parere questa è la strada da seguire. ■

Luca Bettega
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Le associazioni iscritte all'albo comunale rappresentano praticamente quasi tutte le maggiori discipline sportive (calcio, ciclismo, pallavolo, atletica, sci, orienteering, basket, tennis, rugby, judo, kwan ki do, bocce, danza e rally) e offrono a chi desidera cimentarsi nella pratica sportiva un ampio ventaglio di possibilità di scelta. Inoltre alcune di esse appartengono di diritto alla storia del paese, avendo da tempo festeggiato gli "anta" dalla loro fondazione.



Dai Gruppi consiliari: Borgo e Olle Bene Comune

COME TI INSEGNANO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Giacomo Nicoletti
Capogruppo consiliare
di Borgo e Olle Bene Comune

Un corso, organizzato dal Comune di Borgo, per fare luce sul funzionamento non sempre semplice dell'ente pubblico. In calendario quattro incontri

In questo numero di "Borgo Notizie" vorremmo portarvi a conoscenza di due attività in particolare, ovvero gli incontri di formazione politica e amministrativa e il progetto di aumento dei cestini e distributori di sacchetti per le deiezioni dei cani.

Si è condivisa la necessità di avviare un corso di formazione politica e amministrativa perché si ritiene indispensabile una maggiore conoscenza di argomenti che toccano quotidianamente i cittadini, ma che spesso sono visti in modo negativo anche perché non è sempre facile comprendere le motivazioni alla base delle scelte fatte. Negli ultimi anni una grande riforma amministrativa ha sollecitato l'ente pubblico a rinnovarsi sotto molti aspetti e a rendere trasparente il più possibile qualsiasi azione si intraprenda. Non sempre sono compresi i difficili meccanismi che regolano le procedure pubbliche; ma solo conoscendole si possono utilizzare

al meglio, senza avere la sensazione di "subirle". Il ruolo politico in questo contesto è ancor più complicato perché da una parte si deve procedere a far fronte a tutte le incombenze burocratiche richieste, dall'altra si deve far capire ai cittadini il motivo di alcuni ritardi o il perché determinate azioni non sono gestibili in modo diverso.

In questo contesto il Vice Sindaco Enrico Galvan ha inteso promuovere un ciclo di conferenze che hanno lo scopo di dare una formazione di massima sui principali ambiti in cui la pubblica amministrazione ha competenza, inserendo una prima serata di carattere generale per tentare di evidenziare il difficile ma fondamentale ruolo che riveste la politica nella gestione del bene pubblico. Un ruolo di delega, da parte della comunità, dal quale derivano grandi responsabilità che vanno approfondite e tenute presenti in ogni scelta. Questo primo approfondimento è curato dal professor Gino Dalle Fratte che, grazie alla sua esperienza e formazione, entra nel merito di come un politico deve sapere affrontare il suo ruolo nel rispetto dell'istituzione che rappresenta. Nella seconda serata grazie alla dottoressa Maria Comite, segretario generale del Comune di Borgo, si approfondisce la conoscenza dell'ente comunale, entrando nel dettaglio della sua struttura e nei vari ambiti di competenza e responsabilità. A seguire il dottor Ruggero Trentin affronta il tema del bilancio comunale: com'è strutturato e

Un momento della conferenza tenuta dal professor Gino Dalle Fratte in Municipio, a Borgo





Ad Olle, all'intersezione tra via Soprasalmo e via Pozzi, verrà collocato un distributore di sacchetti ed un cestino



Ecco il posto, in via Lunar, dove verrà installato il cestino per la raccolta degli escrementi dei cani

quali sono i nuovi principi di armonizzazione contabile. Nella terza serata con l'architetto Flavio Carli si parla di urbanistica e lavori pubblici, approfondendo il piano regolatore generale e le procedure di appalto da seguire per l'assegnazione di lavori pubblici. Con Massimo Dalledonne invece si entra nel merito della comunicazione e dei nuovi strumenti che anche l'ente pubblico può utilizzare per far conoscere la propria azione. Un sentito ringraziamento ai relatori per la loro disponibilità e ai partecipanti a questo primo corso che vuole aprire la strada a un percorso di formazione duraturo e completo.

Dopo molte segnalazioni da parte della popolazione di Borgo Valsugana i consiglieri comunali Paolo Dalledonne e Giacomo Nicoletti hanno stilato e presentato alla Giunta comunale un progetto per posizionare dei distributori di sacchetti e dei cestini per la raccolta dei rifiuti dei cani nella zone di via Lunar, via per Roncegno, lungo la ciclabile di viale Roma (SP 109), via Sottosamonte e nella frazione di Olle, in via Soprasalmo, intersezione con via Pozzi; queste zone del paese, infatti, vengono frequentate durante la giornata da molti cittadini proprietari di cani per le loro passeggiate, specialmente nelle prime ore del giorno e nelle ore serali, che hanno fatto presente la carenza di sacchetti e di cestini di raccolta. Dopo aver effettuato il sopralluogo con il responsabile dell'Associazione Pluto di Borgo, sono state indivi-

duate le zone dove necessitano i nuovi posizionamenti. Questa operazione consentirebbe di coprire l'intero territorio comunale e di migliorare le condizioni di pulizia dei marciapiedi e delle strade; per completezza dell'opera si auspica in un maggior controllo, con eventuali sanzioni, da parte del Corpo di Polizia locale sul rispetto dell'art. 9 del Regolamento concernente la detenzione di cani nel Comune di Borgo Valsugana.

Queste sono solamente due delle molte attività seguite dal nostro gruppo che si aggiungono ai tanti lavori dei nostri Assessori. Continuano inoltre ad essere organizzati i momenti di ascolto (accolti nei nostri gazebo) che confermano la presenza sul territorio del Gruppo per ascoltare le idee, le proposte e anche raccogliere le critiche da parte della popolazione. ■

Il Gruppo consiliare Borgo e Olle Bene Comune



Nella foto è indicata la soluzione pensata per via per Roncegno, in località Onea, in prossimità del IV Boale

CONTATTI

Enrico Galvan
340 7061563

Mariaelena Segnana
347 5809750

Edoardo Rosso
348 3658856

Giacomo Nicoletti
347 3476901

Paolo Dalledonne
338 3970476

Stefano Armellini
333 8067536



Dai Gruppi consiliari: Unione per il Trentino

C'È LUCE IN FONDO AL TUNNEL PER BORGHO?



Samuele Campestrin
Consigliere comunale
di Borgo Valsugana

Dobbiamo occuparci di ambiente e di iniziative sociali e comunitarie, coniugando la realtà di paese con quella globalizzata di un mondo in continuo cambiamento

Cari Olati, Cari Borghesani, abbiamo voluto essere presenti su questo numero di "Borgo Notizie" perché pensiamo sia un appuntamento irrinunciabile. Questo notiziario ci permette di arrivare nelle case di ognuno di Voi e portarvi le nostre riflessioni. In questi primi mesi del 2018 sono stati pochi i Consigli comunali convocati dall'attuale Amministrazione e, di conseguenza, pochi i temi sui quali abbiamo potuto confrontarci.

Questa "pigrizia" del Consiglio non ha però impedito ai gruppi consiliari di maggioranza di organizzare, nel mese di maggio, una serata informativa sull'ospedale San Lorenzo, un momento nel quale avrebbero dovuto fare un "resoconto sulle attività, le proposte e le aspettative per la salvaguardia e il potenziamento del nostro ospedale". Un'iniziativa lodevole, certo, ma che ha

avuto il sapore della campagna elettorale di primavera, un po' come la ormai celebre raccolta fondi pro San Lorenzo organizzata in fretta e furia poche settimane prima del voto del 2015.

Dal canto nostro, nel corso di questi anni, abbiamo sollecitato Sindaco e Giunta a fare passi concreti per l'ospedale coinvolgendo tutto il Consiglio comunale, il Consiglio per la Salute della Comunità di Valle e i Sindaci dei paesi limitrofi. Riteniamo infatti che fino a quando la salute verrà utilizzata come strumento per sollevare polemiche, anziché come tema forte e soprattutto condiviso attorno al quale ragionare assieme, non si otterranno risultati.

Anche sul fronte dei progetti faraonici frutto delle promesse elettorali siamo al palo: per quanto riguarda le piazze i lavori non sono ancora iniziati, le scuole "non pervenute" e per quanto concerne il velodromo... pare ne venga finanziato uno a Trento!

Certo, il dimissionario Sindaco Dalledonne userà qualcuno di questi suoi cavalli di battaglia nella campagna elettorale, in vista delle elezioni provinciali, ma è davvero questo che vogliamo per la nostra comunità?

Dopo quasi 10 anni di "gestione Dalledonne", il nostro paese sembra addormentato. Pur riconoscendo le capacità di alcuni dei suoi fidati scudieri, dubitiamo di poter assistere a una svolta, a uno slancio, che riporti la nostra comunità dove merita nel periodo di transizione in

A nostro avviso abbiamo bisogno di idee nuove e di forze fresche che possano portare altri stimoli per un rilancio di Borgo e di Olle. Abbiamo bisogno che più persone, anche tra i giovani, si interessino alla politica del nostro paese e che prendano il mano non solo il proprio futuro ma quello di tutta la comunità affinché vengano messe in campo politiche a favore delle famiglie, dei bambini, dei giovani, degli anziani e dei più deboli. Dobbiamo occuparci di ambiente e di iniziative sociali e comunitarie; dobbiamo essere capaci di coniugare la realtà di paese con quella più complessa e globalizzata di un mondo in continuo cambiamento.



Una veduta di Borgo Valsugana, incastonato nella catena delle Dodici, da Castel Telvana. Le potenzialità turistiche al nostro paese non mancherebbero affatto

attesa della nuova tornata elettorale della primavera prossima.

A nostro avviso abbiamo bisogno di idee nuove e di forze fresche che possano portare altri stimoli per un rilancio di Borgo e di Olle. Abbiamo bisogno che più persone, anche tra i giovani, si interessino alla politica del nostro paese e che prendano il mano non solo il proprio futuro ma quello di tutta la comunità affinché vengano messe in campo politiche a favore delle famiglie, dei bambini, dei giovani, degli anziani e dei più deboli. Dobbiamo occuparci di ambiente e di iniziative sociali e comunitarie; dobbiamo essere capaci di coniugare la realtà di paese con quella più complessa e globalizzata di un mondo in continuo cambiamento, facendo tesoro delle esperienze che molti di noi hanno fatto in Italia e all'estero.

Cari concittadini, riteniamo che la nostra comunità possa ancora crescere molto ma, per farlo, necessita di nuove forme di partecipazione, di stimoli e di occasioni di confronto che possano ampliare le proposte che provengono da chi vive e lavora qui; proposte che dovranno essere poi tradotte in programmi e progetti politici.

Le attuali forze di maggioranza hanno dimostrato scarsa visione e un'incapacità di fondo nell'anticipare quali temi e quali prospettive potranno portare i maggiori benefici a tutti i cittadini della nostra comunità.

Nonostante numerosi proclami, le problematiche che da sempre contraddistinguono il nostro paese sono rimaste

sul tavolo senza nemmeno iniziarne la discussione in modo approfondito: il centro storico sopravvive solo grazie agli sforzi di chi ci lavora, il problema dei rifiuti tiene tuttora banco, la videosorveglianza è ancora un miraggio; e molto altro ancora. Sappiamo che non sono tempi facili ma non c'è luce in fondo al tunnel che, da tempo, stiamo percorrendo.

Vi capita mai di osservare quello che viene offerto nei paesi simili al nostro? Pensate ad esempio a Levico Terme: qui la popolazione residente è in continua crescita e non si contano le iniziative che vengono promosse in centro. Ogni periodo dell'anno ha una sua manifestazione e i turisti trovano tante iniziative che soddisfano anche i gusti dei più esigenti. Iniziative per le famiglie, per gli sportivi e per i "semplici" amanti delle passeggiate all'aria aperta.

Non abbiamo la bacchetta magica e nemmeno qualche formula già confezionata grazie alla quale poter sistemare in un batter d'occhio tutte le problematiche rimaste aperte. Riteniamo però sia utile riprendere un dialogo costruttivo con tutti coloro i quali hanno a cuore il bene comune: associazioni, categorie, forze dell'ordine, istituzioni e singoli cittadini. Condividendo idee, progetti e desideri possiamo invertire la rotta e iniziare, finalmente, a disegnare un futuro migliore per la nostra comunità. ■

**Il Gruppo consiliare
Unione per il Trentino**

INFO

Invitiamo tutti coloro che fossero interessati a mettersi in contatto per segnalarci problemi o per fornirci suggerimenti e consigli, a utilizzare i seguenti recapiti: **Samuele Campestrin** cell. **340.6301935** oppure via mail scrivendo a: samuelec@hotmail.com



Dai Gruppi consiliari: Civitas

RIPARTIAMO DAL SENSO CIVICO DELLA COMUNITÀ



Marco Galvan
Consigliere comunale
di Civitas

Per presentare una cartolina a colori del nostro paese c'è bisogno di un piccolo sforzo da parte di tutti. Dobbiamo provarci assieme

Parlare di senso civico, riferito a una piccola realtà del Trentino come quella di Borgo e Olle, può forse sembrare strano, esagerato o anche fuori luogo, se ci paragoniamo a contesti più grandi e che presentano problematiche ben diverse dalle nostre. Eppure, se pensiamo al senso civico come a un atteggiamento di fiducia e di disponibilità verso gli altri, in modo da mantenere o migliorare la società in cui si vive, ci viene subito in mente un'immagine chiara che stride nel contesto in cui è inserita, ma che troppo spesso ci siamo abituati a vedere: una cosiddetta "isola ecologica" sommersa costantemente da rifiuti di diverso tipo (spazio alla fantasia... o all'amara realtà delle nostre isole ecologiche in paese...), totalmente sregolata, maleodorante, sporca e lasciata a se stessa. Purtroppo, tutti i cittadini della nostra comunità avranno avuto modo di vedere molte situazioni simili nelle nostre strade. Ricordiamo che il conferimento

di carta, imballaggi leggeri e indifferenziato andrebbe esposto la sera prima del giorno previsto per la raccolta (il calendario delle raccolte è stato spedito ad ogni famiglia e comunque è consultabile sul sito della Comunità di Valle) e che, in caso di necessità, il centro di raccolta offre comodi orari di apertura dal lunedì al sabato. Tuttavia è un'immagine ricorrente vedere isole piene di sacchi e altro già nei weekend, giorni e giorni prima di quello fissato per la raccolta.

Accanto a questo scenario ci preme anche evidenziare la difficoltà di alcuni nel gestire le necessità fisiologiche dei propri amici a quattro zampe: troppo spesso i marciapiedi assomigliano a campi minati che costringono il pedone a un abile slalom per evitare spiacevoli situazioni.

Un altro esempio da ricordare è la situazione di degrado in cui frequentemente si trova l'area camper. Qualche tempo fa passando presso l'area sosta non si poteva che notare, con un certo dispiacere, il degrado in cui essa versava: immondizie, scritte, rovi, pali divelti, arredo rovinato o obsoleto. Analogo esempio può calzare, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, se si osservano i numerosi parchi gioco o aree verdi del nostro territorio comunale.

Nei mesi scorsi tante sono state le proteste mosse dai cittadini, l'ultima formalmente tramite una petizione presentata agli uffici comunali e alla Comunità di Valle.

Se pensiamo al senso civico come ad un atteggiamento di fiducia e di disponibilità verso gli altri, in modo da mantenere o migliorare la società in cui si vive, ci viene subito in mente un'immagine chiara che stride nel contesto in cui è inserita, ma che troppo spesso ci siamo abituati a vedere: una cosiddetta "isola ecologica" sommersa costantemente da rifiuti di diverso tipo (spazio alla fantasia... o all'amara realtà delle nostre isole ecologiche in paese...), totalmente sregolata, maleodorante, sporca e lasciata a se stessa.

Negli ultimi anni molte sono state le azioni della minoranza nello stesso senso, attraverso mozioni e interrogazioni, che sicuramente hanno contribuito ad integrare le intenzionalità dell'Amministrazione nel provare a migliorare la situazione evidenziata sopra. Abbiamo così seguito alcuni passaggi importanti, ma forse non ancora incisivi: il cambiamento delle modalità di conferimento di alcuni tipi di rifiuti (sacchetto per gli imballaggi leggeri), la divulgazione di video informativi sui social, i numerosi articoli sui mezzi stampa, le proposte di interventi più incisivi della Polizia locale. Abbiamo a più riprese insistito con l'Amministrazione sull'installazione di telecamere, degli "occhi in più" che aiutino i cittadini meno attenti...

Il gruppo Civitas si è fermato un attimo a riflettere globalmente sul problema, ad osservarlo da lontano, senza dare risposte risolutive precise, ma arrivando a una conclusione che vogliamo condividere in questo numero di "Borgo Notizie": tutte le proposte accennate sopra possono sicuramente essere utili per provare a migliorare lo scenario, ma non certo a risolverlo. **L'ingrediente fondamentale che manca in questa ricetta è proprio il senso civico di tutti**, nessuno escluso, che potrebbe risolvere definitivamente ogni problematica. È un ingrediente facile da utilizzare: ogni cittadino dovrebbe semplicemente rispettare il protocollo di conferimento rifiuti, così come spiegato dalle direttive fornite a ognuno, utilizzare gli appositi sacchetti per gli escrementi del proprio amico a quattro zampe, lasciare pulite le aree verdi a disposizione di tutti una volta finito il loro utilizzo. Niente di impossibile e irrealizzabile! Unica regola del gioco: utilizzare il senso civico per provare insieme a risolvere il problema!

Solo così le azioni concrete dei cittadini potranno accompagnare quelle pensate da chi amministra il paese. Un paese che vorremmo PER TUTTI e DI TUTTI. Un paese sempre più interessato dal turi-

simo di passaggio (basti pensare alla Val di Sella e ai flussi dei turisti su due ruote), una realtà che si sforza nell'accogliere il turista e nel trattenerlo sul proprio territorio, che offre potenzialità e attrattive, ma che, allo stesso tempo, fatica a presentarsi anche bella, pulita e ordinata. Sembra quasi che noi cittadini facciamo di tutto per presentare una cartolina sbiadita agli occhi dei tanti visitatori che passano. Non solo, purtroppo questa cartolina sbiadita non la vede solo il turista: è quotidianamente davanti alla vista del bambino che va a scuola, del/la signore/a che va a fare la spesa, di chi passeggia per le vie del paese... La vediamo tutti, e scommettiamo che chiunque si sentirebbe meglio a vivere in un posto più pulito e, di conseguenza, più bello. Lo sforzo (piccolo) lo chiediamo quindi a tutti, indistintamente. **Qualsiasi nuova modalità, per efficace che sia, non potrà da sola risolvere un problema che ormai da anni vediamo per le strade del nostro Borgo.** E se ci risulta proprio difficile conferire i rifiuti nella maniera corretta, facciamoci insegnare un po' dai bambini, che nella loro crescita educativa e formativa hanno sicuramente le idee chiare e uno spiccato senso del rispetto dell'ambiente in cui vivono. Proviamoci insieme. ■

**Il Gruppo consiliare
Civitas**

Nel numero di dicembre del 2017 di Borgo Notizie abbiamo pubblicato in maniera errata i recapiti del Consigliere comunale Marco Galvan. Ci scusiamo con l'interessato e con tutti i lettori di Borgo Notizie e ricordiamo che il contatto telefonico corretto del Consigliere di Civitas è **348.9332364** mentre l'indirizzo e-mail è il seguente: **marco.galvan4@gmail.com**

Ecco un esempio non limpidissimo di "senso civico". Il primo sforzo per migliorare il paese deve venire dai noi stessi, come cittadini. Poi l'Amministrazione deve fare la propria parte, meglio





Dai Gruppi consiliari: Lega Nord Trentino

NON CI SONO CITTADINI DI SERIE A O DI SERIE B!



Stefania Segnana
Consigliere comunale
di Lega Nord Trentino

La salute deve essere garantita a tutti i cittadini. Perciò la Lega vuole avere risposte certe riguardo al futuro del nostro ospedale "San Lorenzo"

La salute deve essere garantita e il diritto dei cittadini ad essere curati deve essere il presupposto da cui partire prima di prendere qualunque decisione in tema di sanità. Noi *borghesani* siamo stati fortunati negli anni passati ad avere un ospedale funzionante e considerato uno dei migliori a livello nazionale. Peccato che ultimamente vi sia stato un lento e progressivo depotenziamento dei vari reparti e ora sono più le lamentele che si sentono da parte degli utenti, relativamente alle ore di attesa e ai disservizi, che gli apprezzamenti per la capacità e per l'impegno di chi ci lavora.

Abbiamo la fortuna di avere un personale qualificato che ha a cuore il nostro ospedale, ma da parte dell'Assessorato alla Sanità non vi è la stessa voglia di mantenere i servizi e migliorarli. Parlano di investimenti e di cifre, an-

che molto elevate, accantonate e previste; ma contemporaneamente prospettano tagli e riduzioni di orari e personale. L'attenzione da parte nostra è sempre alta, ma è difficile poter intervenire e soprattutto è complicato avere informazioni certe al riguardo. Nel mese di aprile l'Assessore ha comunicato in Consiglio provinciale che la procedura per la gara d'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale San Lorenzo verrà espletata entro settembre. La documentazione per l'appalto sarebbe stata inviata all'Agenzia provinciale degli appalti per la verifica preventiva nel mese di maggio 2017: dopo varie integrazioni, il 26 marzo è stato approvato sia il progetto esecutivo che lo schema di bando di gara sopra soglia comunitaria che verrà ritrasmesso ad Apac per l'indizione definitiva. Sempre secondo l'Assessore: «In settembre ci sarà l'appalto, mese in cui si prevede saranno aperti anche i termini di presentazione delle offerte; ad ottobre avverrà l'aggiudicazione e a dicembre la stipula del contratto. L'inizio dei lavori è in programma a gennaio 2019».

L'Assessore avrebbe anche elencato i futuri lavori; tra questi la realizzazione del nuovo Pronto soccorso, la riconfigurazione e l'ampliamento di radiologia, la realizzazione del nuovo blocco operatorio e della centrale di sterilizzazione, l'ampliamento del day-hospital medico oncologico e la riconfigurazione delle

Il gruppo della Lega Nord manifesta davanti all'ingresso del San Lorenzo





aree di degenza diurna, l'ampliamento e la riconfigurazione delle "degenze h24", la realizzazione della nuova dialisi, la ricollocazione del laboratorio, degli ambulatori e del servizio di endoscopia. Lavori che (secondo l'Assessore) saranno realizzati in tre fasi: quelli di ampliamento della struttura tra gennaio 2019 e dicembre 2020, per il completamento si va da febbraio a ottobre del 2021, mentre l'intervento sull'edificio esistente sarà realizzato tra dicembre 2021 e il mese di settembre del 2022.

Purtroppo, sempre nel mese di aprile il direttore dell'ospedale ha comunicato la nuova programmazione delle sedute operatorie, valida dal primo giugno al 30 settembre, la quale prevede la sospensione delle operazioni nella sala A di Chirurgia il giovedì e venerdì, e nella sala B di Ortopedia il venerdì, mentre la sala di Odontoiatria sarà attiva solo il venerdì.

Un taglio di giornate che si aggiunge a quello già deciso e realizzato quattro anni fa, con un analogo *blitz* estivo. Era infatti il 16 giugno 2017 quando fu comunicata la chiusura notturna (intesa per tutto l'anno, quella volta) del reparto di Chirurgia dell'ospedale, dalle 20 alle 8 di mattina, e nei weekend, dalle 20 del venerdì alle 8 del lunedì, rendendo così il reparto disponibile solo "in orario d'ufficio" e usufruibile solo per inter-

venti programmati e non più per le emergenze. Se quella volta il funzionamento delle sale operatorie era garantito per cinque giorni, ora addirittura viene ridotto a tre giorni; le conseguenze sono immaginabili: meno ricoveri e interventi al San Lorenzo, più trasferimenti al Santa Chiara, liste di attesa più lunghe. E, data la "razionalizzazione" anche delle guardie mediche, vi sarà un ulteriore carico sulla struttura nella stagione estiva che, non possiamo dimenticare, convoglia diversi turisti anche in Valsugana; e questo nonostante le intenzioni della Provincia sembrano essere quelle di farla diventare l'ultima valle del Trentino per scarsità di servizi e mancata applicazione delle intese e degli accordi siglati con gli amministratori. Al riguardo la Lega ha predisposto un'interrogazione provinciale, essendo la sanità di competenza della PAT, per avere risposte certe e soprattutto scritte riguardo al futuro del nostro ospedale. La nostra attenzione sulle tematiche sanitarie, come per tutte le altre, resterà sempre alta.

Con la speranza che nel frattempo giungano nuove notizie e sviluppi positivi, Vi auguriamo una buona estate. ■

**Il Gruppo consiliare
Lega Nord Trentino**

In alto a sinistra: l'ospedale San Lorenzo di Borgo

A destra: la copia dell'atto di impegno sottoscritto per quasi 20 milioni di lire per portare a Borgo la cosiddetta "Bomba al cobalto" nel 1953

Siamo stati fortunati ad avere un ospedale funzionante e considerato uno dei migliori a livello nazionale. Peccato che ultimamente vi sia stato un lento e progressivo depotenziamento dei vari reparti e ora sono più le lamentele degli utenti, relativamente alle ore di attesa e ai disservizi, che gli apprezzamenti per la capacità e per l'impegno di chi ci lavora.



Dai Gruppi consiliari: Borgo Domani

IL CINGHIALE IN VAL DI SELLA: UN PROBLEMA



Fabio Ballista
Consigliere comunale
di Borgo Domani

Sollevato a suo tempo dagli “Amici della Val di Sella” ed affrontato finalmente con un Ddl che dovrebbe regolamentare la caccia all’animale sul nostro territorio

L'immagine che vi proponiamo potrebbe far pensare che gli agricoltori stiano sperimentando qualcosa di nuovo in Val di Sella; ma non è così. È ormai assodato che il cinghiale, specie un tempo assente da noi, è arrivato e ha iniziato a creare problemi. Animali di grossa taglia, a giudicare dagli scavi prodotti con il muso alla ricerca di cibo. Il gruppo “AMICI DELLA VAL DI SELLA” aveva già sollevato questo problema rilevando la deturpazione del territorio da parte di questo animale la cui presenza va gestita prima che i guai diventino non più risolvibili.

Il gruppo “BORGO DOMANI” ha interpellato un grande esperto in materia venatoria, il dott. Andrea Aromatico, giornalista, scrittore e saggista, direttore di “All4hunters” e collaboratore di riviste culturali e di caccia come “Big-hunter”. Egli afferma che il cinghiale tende a divenire specie invasiva, capace di scalzare la fauna autoctona sino a causare l'estinzione di alcune specie pregiate, tipo le coturnici e il gallo forcello. Si riproduce molto velocemente e può tranquillamente superare il quintale di peso; sentendosi minacciato non esita ad attaccare con forza incontrollabile; è quindi pericoloso. Per non parlare dei danni provocati al patrimonio forestale pubblico e a quello agricolo privato. Altro motivo di preoccupazione, causa di vere tragedie, sono gli incidenti stradali dall'esito imprevedibile che possono coinvolgere questi ani-

mali e hanno causato già vittime in altri territori.

Per prevenire questa triplice problematica di carattere ambientale, economico e sociale, ci si augura un rapido passaggio dalla presa di coscienza alla presa di posizione, con strategie tecniche e scientifiche efficaci. Fortunatamente il comitato faunistico, nell'aprile del 2017, ha approvato una nuova disciplina per il controllo del cinghiale in provincia, proposta dell'assessore Dallapiccola nel Ddl 183; essa prevede che sia permesso ai cacciatori di effettuare gli abbattimenti del cinghiale su tutto il territorio provinciale nel periodo previsto per la caccia agli ungulati (cervo, capriolo). Il Ddl esclude l'animale dalle tradizionali limitazioni previste, ad esempio, per femmine con cuccioli e maschi giovani; quindi sarà possibile, nel periodo di caccia, eliminare qualsiasi esemplare di cinghiale. Questa modifica si è resa necessaria perché da noi la presenza del suide si è decuplicata negli ultimi anni e i provvedimenti del passato sono stati insufficienti a controllarne la diffusione.

La speranza del nostro gruppo è che tutti gli organi preposti della Provincia si attivino prontamente per risolvere la situazione che è causa di evidenti danni per la Val di Sella, in costante crescita turistica, economica e culturale grazie soprattutto alle attività di “ARTE SELLA”. ■

**Il Gruppo consiliare
Borgo Domani**

Gli evidenti danni provocati dai cinghiali a caccia di cibo nel terreno; per fare questo usano il loro potente muso



Comune di Borgo Valsugana: indicazioni operative

VADEMECUM INFORMATIVO PER TUTTA LA CITTADINANZA



Le precauzioni per evitare furti nelle abitazioni. I comportamenti più idonei studiati in collaborazione con l'arma dei Carabinieri e la Polizia urbana

- Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti e i tappeti
- **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno
- Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare dall'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento in tempi pre-stabiliti
- Se avete bisogno della **duplicazione** di una chiave, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia
- Conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un altro **luogo sicuro**
- Ricordatevi di **chiudere** il portone di accesso al palazzo
- Ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**
 - Evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome e indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento
 - Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**
- Se abitate **da soli e soprattutto siete persone anziane**, non fate entrare in casa gli sconosciuti
- Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate); **evitate di pubblicare tali notizie sui social network** (Facebook ecc.), non si sa mai chi le possa leggere!
- In caso di assenza prolungata, avvisare solo le persone di fiducia e concordare con uno di loro che faccia dei controlli periodici
- Sulla **segreteria telefonica**, registrare il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata è "in questo momento non possiamo rispondere"
- Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte)
- Nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**. Comunque se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate al Pronto intervento
- Evita che si accumuli la posta nella cassetta delle lettere, segno di una assenza prolungata del padrone di casa; per questo, se necessario, chiedi ad una persona fidata di ritirarla per te con regolarità. ■

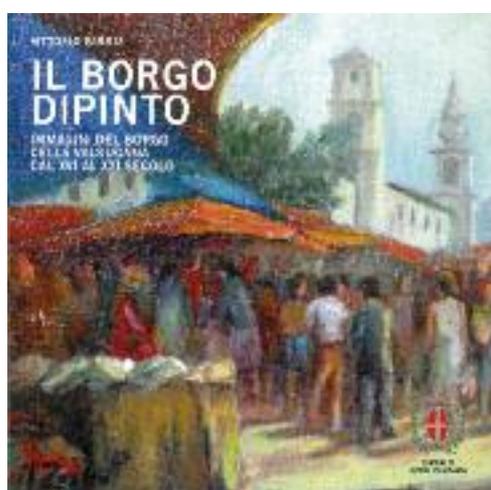


L'opera di Vittorio Fabris, una summa dell'iconografia di Borgo

IL NOSTRO PAESE, SCRITTO E SOPRATTUTTO DIPINTO

Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

Nella pubblicazione voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Borgo vengono riprodotte le opere che, negli ultimi cinque secoli, "parlano" del nostro paese



Venerdì 25 maggio 2018, nell'ambito delle iniziative per la *Festa della cultura* è stato presentato il volume di Vittorio Fabris, cittadino onorario di Borgo Valsugana, "*Il Borgo dipinto: immagini del Borgo della Valsugana dal XVI al XXI secolo*", della cui stesura lo stesso autore era stato incaricato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Borgo Valsugana.

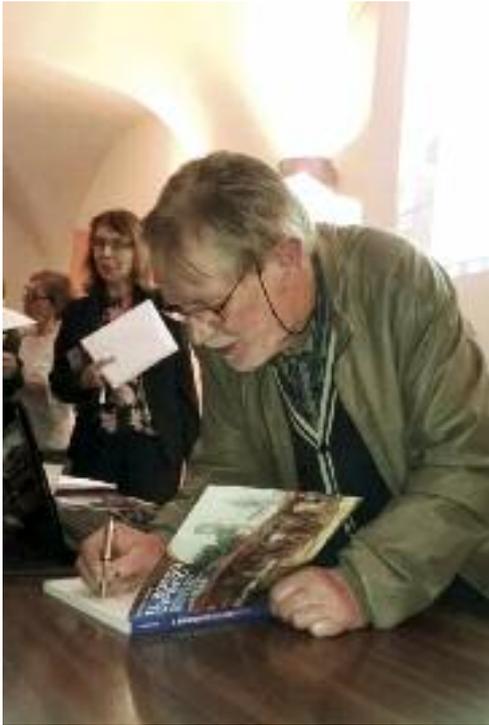
La prima raffigurazione di Borgo Valsugana, più precisamente di Castel Telvana, si trova nel ciclo di affreschi dell'oratorio di San Rocco dipinto nel 1516 dal pittore locale Francesco Corradi. Nello stesso locale un'ampia veduta del Borgo fa da sfondo alla pala d'altare dipinta verso il 1614 da Lorenzo Fiorentini.

Come scrive il professor Fabris: "Nella tela si vedono i due castelli: San Pietro, in alto sulla sommità del Ciolino, e Telvana a mezza costa. In basso, la Brenta e il Borgo".

La prima raffigurazione di Borgo Valsugana, più precisamente di Castel Telvana, si trova nel ciclo di affreschi dell'Oratorio di San Rocco dipinto nel 1516 dal pittore locale Francesco Corradi. Nello stesso locale un'ampia veduta del Borgo fa da sfondo alla pala d'altare dipinta un secolo dopo, verso il 1614, da Lorenzo Fiorentini, che rappresenta la *Madonna col Bambino tra angeli musicanti e i Santi Rocco e Antonio abate*. Come scrive il professor Fabris: «Nella tela si vedono i due castelli, San Pietro, in alto sulla sommità del Ciolino, Telvana a mezza costa, e più sotto, il convento francescano costruito qualche anno prima, all'inizio del Seicento. In basso, la Brenta e il Borgo».

Molte delle rappresentazioni del Borgo non appartengono all'arte sacra o alla pittura di paesaggio, ma alla cartografia: come lo schizzo di Castel Telvana proveniente dal *Codice Brandis*, databile tra il 1607 e il 1618 circa, o la schematica rappresentazione della *Valsugana Orientale con tutti i paesi e i suoi castelli* del *Codice Enipontano*, databile circa al 1615, attribuito all'ingegnere militare Bartolomeo Lucchese.

Una singolare rappresentazione del Borgo è la *Carta del Brenta a Borgo Valsugana per dirimere una contesa tra le famiglie Welsperg e Ceschi di S. Croce per i diritti di pesca e uso dell'acqua*, che - come ha ricostruito l'autore sulla base del manoscritto *Memorie della Famiglia Ceschi di Santa Croce* - fu redatto



verso il 1740 da Girolamo Armenio Ceschì di Santa Croce.

Non è questa l'occasione per ripercorrere in dettaglio la ricca iconografia del volume raccolta pazientemente e sapientemente dall'autore che ha redatto un'opera di grande importanza per la storia del nostro paese. Va segnalato tuttavia come un'ampia parte del volume sia dedicata alle rappresentazioni novecentesche: qui incontriamo Sigismondo Nardi, Heinz Pinggera, Luigi Taddei, Francesco Raffaele Chiletto, Guido Polo, Luigi Cerbaro, Livio Rossi, Remo Wolf. Altrettanto presenti sono le visioni contemporanee con Jolanda Zortea (a cui si deve la copertina che ritrae uno stralcio del mercato settimanale che caratterizza ogni mercoledì la nostra borgata), Luigi Gay, Aldo Caron, Adone Tomaselli, Nerio e Tullia Fontana, Enrico Ferrari, Matteo Boato, il gruppo "La Cerchia", Domenico Ferrari, Luigi Danna, Rosalba Trentini.

Infine, il volume raccoglie alcune delle opere realizzate dai partecipanti al *Simpotio di Pittura* tenutosi dal 9 al 16 settembre 2017 nei Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo e già esposte nello Spazio Klien del municipio di Borgo dal 16 settembre all'8 ottobre dello scorso anno. ■



Nell'altra pagina la copertina dell'ultima opera di Vittorio Fabris

Sopra, a sinistra: l'autore del volume iconografico su Borgo autografa il suo libro; a destra: una delle prime immagini di Castel Telvana, nell'oratorio di San Rocco

Sotto: Vittorio Fabris mentre illustra i bellissimi affreschi cinquecenteschi dell'oratorio



IL 2 aprile scorso il chiostro municipale era tutto sfumato in azzurro

LET'S DO IT: LIGHT IT UP, ILLUMINIAMOLO DI BLU



Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana



Il blu è il colore che rappresenta un disturbo dello sviluppo cerebrale che si manifesta fin dalla primissima infanzia e fa funzionare in modo particolare quanti ne sono colpiti; questo colore riassume le caratteristiche di "tinta enigmatica", che ha il potere di risvegliare il senso di "sicurezza" e il bisogno di "conoscenza", i due luoghi dove converge il mondo dell'autismo.

Anche a Borgo Valsugana è stata celebrata la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, indetta nel 2007 dall'ONU e dall'OMS

Il due aprile il chiostro del Municipio di Borgo Valsugana, come gli edifici e i monumenti più importanti del pianeta, è stato illuminato di blu, il colore scelto undici anni fa per richiamare l'attenzione su quella che per la sua complessità si definisce "sindrome dello spettro autistico".

Il blu è diventato il colore che rappresenta questo disturbo dello sviluppo cerebrale che si manifesta fin dalla primissima infanzia e fa funzionare in modo particolare quanti ne sono colpiti; questo colore, infatti, riassume le caratteristiche di "tinta enigmatica", che ha il potere di risvegliare il senso di "sicurezza" e il bisogno di "conoscenza". Sono infatti questi i due luoghi dove converge il mondo dell'autismo.

La "sicurezza", intesa non solo come la possibilità, nel presente, di vivere un'esistenza libera e allo stesso tempo protetta, sia per gli autistici, sia per i loro familiari, ma intesa anche come sicurezza del futuro. Perché l'incubo che scandisce la vita quotidiana delle madri e dei padri dei ragazzi autistici è quel che accadrà quando loro non ci saranno più. Il cosiddetto incubo del "dopo di noi".

La "conoscenza" in tutti i suoi significati: sia l'informazione dei cittadini perché sappiano come regolarsi quando hanno a che fare con un individuo autistico (ci sono alcune linee comportamentali molto semplici da seguire), sia la ricerca scientifica sulle cause di questo disturbo, ancora in buona parte sconosciute.

Infatti, a tutt'oggi non è stata ancora trovata una cura per combattere l'autismo che quindi rimane una condizione permanente.

A queste spiegazioni sulla scelta del blu come colore "ufficiale" se ne affiancano altre che, non negando la prima, la interpretano, la declinano secondo certi punti di vista. La narrano. Toccante, ad esempio, la sensazione che restituisce questo colore agli argentini dell'associazione "Tgd Padres Tea" che così la descrivono: «Questo colore rappresenta in qualche modo quel che viviamo tutti i giorni noi familiari e le persone colpite: **ci sono delle volte che il blu è brillante come il mare in un giorno d'estate**, e altre volte che questo blu si fa scuro e si disperde come un mare in tempesta». ■

Il primo giugno ha preso il via, presso la Biblioteca di Borgo Valsugana, il progetto di Servizio civile provinciale: **"Caffè delle lingue. Vivere il Borgo in un'altra lingua"**. Con l'aiuto della volontaria Denise verrà organizzato in diversi luoghi del paese un "caffè delle lingue", ovvero incontri di conversazione in inglese; verranno svolte delle letture in inglese per bambini e ragazzi e delle visite guidate al centro storico e ai beni culturali per offrire al pubblico straniero (numeroso nel periodo estivo) una nuova opportunità di conoscere meglio il nostro territorio. Verrà infine potenziata la sezione in lingua straniera della Biblioteca.

Per informazioni sulle attività previste dal progetto potete rivolgervi direttamente in Biblioteca



PER SAPERNE DI PIÙ:

SAGGISTICA

Bruno Bettelheim, **La fortezza vuota: l'autismo infantile e la nascita del sé**, Garzanti 2001

Lucio Cottini, **Che cos'è l'autismo infantile**, Carocci 2002, 618-COT- 1

Luca Fumagalli et al., **Storie con la CAA 2**, Centro studi Erickson 2012, 371-FUM- 1

Uta Frith, **L'autismo: spiegazione di un enigma**, Laterza, 2005, 618-FRI- 1

Patrizia Cova, Jacopo e Tiziano Gabrielli, **Out aut: manuale di pratica riabilitativa dell'autismo e disturbi evolutivi globali dello sviluppo psicologico**, Vannini 2011, 616-COV- 1

Stanley I. Greenspan, Serena Wieder, **Trattare l'autismo: il metodo Floortime per aiutare il bambino a rompere l'isolamento e a comunicare**, Cortina 2007, 618-GRE- 1

Temple Grandin e Richard Panek, **Il cervello autistico**, Adelphi, Dario Ianes (a cura di), Autolesionismo stereotipie aggressività, Centro studi Erickson 1992, 371-IAN- 3

Stefano Mistura (a cura di), **Autismo: l'umanità nascosta**, Einaudi 2006, 616-AUT- 1

Richard L. Simpson, Paul Zionts, **Cosa sapere sull'autismo: concetti base e tecniche educative**, Centro studi Erickson 1994, 371-SIM- 1

Oliver Sacks, **Un antropologo su Marte: sette racconti paradossali**, Adelphi 1995, 616-SAC- 2

Laura Tremelloni, **Primavera nell'Artico: potenzialità evolutive nell'autismo e nella psicosi**, Armando 2006, 618-TRE- 1

Donna Williams, **Il mio e loro autismo: itinerario tra le ombre e i colori dell'ultima frontiera**, Armando 1998, 616-WILL- 1

Michele Zappella, **Autismo infantile**, Carocci 2005, 616-ZAP- 1

DIARI E MEMORIE

Fulvio Ervas, **Se ti abbraccio non aver paura: il viaggio di Franco e Andrea**, Marcos y Marcos 2012, 853-ERV- 2

Temple Grandin, **Pensare in immagini e altre testimonianze della mia vita di autistica, prefazione di Oliver Sacks**, Centro studi Erickson 2016

Barbara Jacobs, **Attragente, originale... emotivamente pericoloso: una storia d'amore con una persona con sindrome di Asperger**, Centro studi Erickson 2004

Gianluca Nicoletti, **Una notte ho sognato che parlavi: così ho imparato a fare il padre di mio figlio autistico**, Mondadori 2013, 616-NIC- 1

Gianluca Nicoletti, **Alla fine qualcosa ci inventeremo: che ne sarà di mio figlio autistico quando non sarà più al suo fianco**, Mondadori 2014, 616-NIC- 2

Mauro Paissan, **Il mondo di Sergio**, Fazi 2009, 618-PAI- 1

Daniel Tammet, **Nato in un giorno azzurro**, Rizzoli 2008, 616-TAM- 1

NARRATIVA

Maurizio Arduino, **Il bambino che parlava con la luce: quattro storie di autismo**, Einaudi 2015, 362-ARD- 1

Mark Haddon, **Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte**, Einaudi 2003, 813-HAD- 1

FILM

Lasse Hallström, **Buon compleanno Mr. Grape** (1993), con Johnny Depp, Leonardo DiCaprio, Juliette Lewis

Mick Jackson, **Temple Grandin - Una donna straordinaria**

Barry Levinson, **Rain Man - L'uomo della pioggia** (1988), con Dustin Offmann e Tom Cruise

Alonso Mayo, **The Story of Luke** (2012)

Petter Næss, **Mozart and the Whale** (2005)

Jessie Nelson, **Mi chiamo Sam** (2001), con Sean Penn, Dakota Fanning, Michelle Pfeiffer

Robert Zemeckis, **Forrest Gump** (1994), con Tom Hanks

Presentato all'Apsp "San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia"

FUORI ONDA, PER RESTARE CONNESSI AL MEGLIO

Un progetto che vede impegnata in "prima persona" la Provincia Autonoma di Trento e che presenta, nell'elenco degli enti attivi, anche il Comune di Borgo Valsugana

Il 16 marzo presso la Apsp "San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia" è stato presentato il progetto "Fuori Onda", uno sportello ad accesso libero per le famiglie e gli operatori territoriali. Erano presenti, per l'occasione, molti tra gli addetti ai lavori che operano nel sociale, oltre a numerosi amministratori e rappresentanti degli enti locali.

L'ambizioso progetto è stato finanziato in parte dalla Provincia Autonoma di Trento e per il rimanente da altri partner, quali il Comune di Borgo Valsugana, la Comunità Valsugana e Tesino e la Comunità Primiero. Quella presentata nella sua prima stesura è ovviamente una prima bozza orientativa nella quale vengono indicate le attività e le modalità di partecipazione delle figure interessate. Una proposta che merita approfondimenti e che naturalmente potrà essere ridiscussa in base all'interesse e alla disponibilità dell'ente comunale; per questo motivo va presa,

in questo momento, come un quadro puramente orientativo e suscettibile di integrazioni e migliorie.

"Fuori onda", un progetto molto interessante e innovativo, prevede la istituzione di quattro sportelli di ascolto e consulenza psicologica dislocati su quattro sedi: a Borgo, a Pergine, in un centro del Primiero e in un Comune del Tesino.

Le modalità di accesso e presa in carico delle persone interessate alle varie attività dei gruppi di lavoro sono delineate da un protocollo ben definito che prevede la prenotazione del primo appuntamento e un primo colloquio informativo; a seguire è prevista una consulenza psicologica e, se ritenuta necessaria, l'atti-

Il progetto "Fuori onda" è stato finanziato in parte dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri partner tra i quali il Comune di Borgo Valsugana. Presentata nella sua prima stesura, è ancora una prima bozza orientativa nella quale vengono indicate le attività e le modalità di partecipazione delle figure interessate. Una proposta che merita approfondimenti e che potrà essere ridiscussa in base all'interesse e alla disponibilità dell'ente comunale.





Un momento della presentazione dell'ambizioso progetto "Fuori onda"

vazione di ulteriori consulenze professionali. A chiudere il processo la fase della cosiddetta "restituzione", che raccoglie la sintesi delle osservazioni e degli interventi realizzati.

Lo "spazio ascolto" invece si svilupperà secondo due modalità distinte temporali: momenti previsti con cadenza regolare e quindi calendarizzati saranno infatti integrati da sportelli disponibili "al bisogno" e quindi più vicini alle esigenze di immediatezza tipiche di situazioni in divenire, difficilmente programmabili.

Il progetto "Fuori Onda" prevede anche un serie di ulteriori servizi, quali: incontri di gruppo per familiari di persone con disagio psichico o per adolescenti che hanno terminato il ciclo di studi e si trovano in una situazione di indecisione rispetto all'orientamento lavorativo o di proseguimento degli studi; appuntamenti con i singoli nuclei familiari nelle quattro sedi (in quelle di Borgo e Pergine anche al di fuori del tradizionale orario d'ufficio); incontri con operatori territoriali appartenenti ai servizi pubblici, ai servizi del terzo settore o liberi professionisti. In programma anche l'organizzazione di un evento pubblico annuale per la promozione della salute psichica e mentale e del servizio a favore del cittadino sul territorio.

Il progetto prevede anche un serie di servizi: incontri di gruppo per familiari di persone con disagio psichico o per adolescenti che hanno terminato il ciclo di studi e si trovano in una situazione di indecisione rispetto all'orientamento lavorativo o di proseguimento degli studi; appuntamenti con i singoli nuclei familiari; incontri con operatori territoriali appartenenti ai servizi pubblici, ai servizi del terzo settore o liberi professionisti. In programma anche l'organizzazione di un evento pubblico annuale per la promozione della salute psichica e mentale e del servizio a favore del cittadino sul territorio.

Le varie attività godranno di una supervisione in carico a un'équipe multidisciplinare composta da uno psicologo psicoterapeuta, uno psicologo psicoterapeuta di gruppo, uno psico-pedagogo, un educatore professionale; il gruppo sarà integrabile con la partecipazione (al bisogno e su chiamata) anche di un medico di medicina generale e di un'ostetrica. Tra gli obiettivi della supervisione, affidata come detto a un'équipe di specialisti, quelli di formulare un'attenta analisi dei casi affrontati, di valutare le risorse a disposizione e quelle necessarie per l'assolvimento delle azioni richieste, di progettare i vari momenti della presa in carico, oltre a quello più generale di organizzare e monitorare il servizio nella sua complessità. ■

I lavori di rifacimento delle piazze in centro “suggerisce” lo spostamento

IL PALIO “CERCA CASA”, MA LA SFIDA CONTINUA



L'associazione che organizza la festa popolare di Borgo fa il punto della situazione e aggiorna su novità e iniziative in vista dell'edizione del 2018

Cari concittadini ed ospiti del Borgo, come già saprete quest'anno si svolgerà la 34esima edizione del “Palio della Brenta al Borgo” e già da molti mesi siamo al lavoro per progettare qualcosa che possa confermare quanto di buono è stato fatto in passato. Dalle pagine di Borgo Notizie vorremmo aggiornarvi sulle ultime novità che riguardano la manifestazione.

Lo scorso anno siamo riusciti ad offrire, a quanti si sono ritrovati in piazza, uno spettacolo che ha raccolto diversi consensi. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche che ci hanno costretto a rinunciare alla “zatterata” sul Brenta, le sfide tra le due contrade hanno scaldato gli animi di *Farinoti* e *Semoloti*. La battaglia è stata dura e solo alla fine i popolani *Semoloti* hanno avuto la meglio!

L'edizione 2018 del “Palio” sarà diversa perché la location scelta per la disputa della sfida non sarà, come da tradizione, piazza Degasperi a causa dei lavori di rifacimento delle piazze centrali di Borgo. Abbiamo da tempo iniziato a “prendere le misure” e stiamo definendo gli ultimi dettagli su dove posizionare il palco, come organizzare le varie sfide e come far funzionare al meglio il tutto. Confidando nel meteo favorevole, tornerà anche la sfida delle zattere sul Brenta, un momento tanto atteso da tutti. Inoltre, non mancherà anche quest'anno la “Cena Medioevale” un momento conviviale che è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile che ci introduce nel modo migliore al cuore delle sfide tra i nobili e il “popolino” della Borgo che fu.

L'edizione 2018 del “Palio” sarà diversa da come l'avete sempre vissuta, perché la location scelta per la disputa della sfida non sarà, come da tradizione, piazza Degasperi. Infatti, a causa dei lavori di rifacimento delle piazze centrali di Borgo, stiamo studiando come individuare il luogo adatto nel quale realizzare tutte le iniziative che abbiamo in programma. Abbiamo da tempo iniziato a “prendere le misure” e stiamo definendo gli ultimi dettagli su dove posizionare il palco, come organizzare le varie sfide e come far funzionare al meglio il tutto. Confidando nel meteo favorevole, tornerà anche la sfida delle zattere sul Brenta, un momento tanto atteso da tutti. Inoltre, non mancherà anche quest'anno la “Cena Medioevale” un momento conviviale che è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile che ci introduce nel modo migliore al cuore delle sfide tra i nobili e il “popolino” della Borgo che fu.

Insomma, cari *Farinoti* e cari *Semoloti*, anche se la 34esima edizione del “Palio” sarà un po' sperimentale per via dell'insolita location, siamo sicuri che lo spirito goliardico e di divertimento che da sempre caratterizza questa bellissima manifestazione si farà sentire e ci accompagnerà anche nei prossimi mesi!

La mente artistica del Palio, il confermatissimo direttore artistico Matteo Chincarini, ha però voluto esagerare: è già al lavoro per l'edizione del Palio del 2019, quando si festeggerà il 35esimo anniversario della manifestazione, un

traguardo al quale vogliamo tutti arrivare preparati. Per il prossimo anno, infatti, abbiamo già iniziato a programmare alcune iniziative che ci guideranno verso questo storico traguardo.

Perciò, in queste settimane sul nostro sito internet sui social network ed in alcuni negozi di Borgo è iniziata la campagna di raccolta fondi per rendere indimenticabile la 35esima edizione. Siamo convinti che un piccolo contributo da parte di ognuno di noi ci permetterà di sostenere economicamente un sforzo maggiore per realizzare quanto abbiamo in mente. Non possiamo ancora svelarvi troppo... Possiamo però anticiparvi che, se riusciremo a raccogliere i fondi necessari, realizzeremo un documentario sul Palio de la Brenta che possa essere considerato un tributo a trentacinque anni di gloriosa storia di questa nostra manifestazione. Ci teniamo a chiarire che questa raccolta fondi non è destinata alla realizzazione di un'edizione "faraonica": da tempo stiamo lavorando per gestire l'Associazione, dal punto di vista economico, nel migliore dei modi e cercando di risparmiare, dove possibile, senza però limitare la nostra voglia di offrire a tutti uno spettacolo che possa trovare la vostra soddisfazione.

Ma il lavoro della nostra Associazione non si ferma qui. Diverse sono le iniziative di contorno che abbiamo in cantiere: dall'organizzazione di una festa nel centro storico, al vaso della fortuna in occasione della sagra di San Prospero a luglio, alla lotteria di Natale. Sono tutte attività alle quali teniamo particolarmente perché vogliamo riuscire ad essere presenti ed attivi nella vita della nostra comunità.

In questa occasione desideriamo inoltre comunicare che il Direttivo dell'Associazione si è ulteriormente allargato: ai confermati Giacomo Nicoletti (Presidente), Samuele Campestrin (Vicepresidente), Emanuela Prighel (Segretaria), Fortunato Boker (Consigliere) e Salvatorico Spanu (Consigliere) si sono aggiunte Roberta Dalle Fratte e Francesca Bastiani. Un gruppo determinato a portare avanti

Il lavoro della associazione "Palio dela Brenta" si estende a diverse altre iniziative di contorno: dall'organizzazione di una festa nel centro storico, al vaso della fortuna in occasione della sagra di San Prospero a luglio, alla lotteria di Natale. Sono tutte attività alle quali teniamo particolarmente perché vogliamo riuscire ad essere presenti e attivi nella vita della nostra comunità.

questa bellissima tradizione di Borgo. Un sentito ringraziamento anche a Stefano Rossetti Maniotti e Barbara Ganesini che, pur non facendo più parte del direttivo, continuano a darci man forte e a sostenerci nelle nostre attività.

Non ci resta che augurare a tutti i Farinoti e i Semoloti un buon Palio. E che vinca il migliore! ■



PALIO DELA BRENTA AL BORGO

www.paliodelabrenta.it - cell. 347.3476901 - info@paliodelabrenta.it

Quanti fossero interessati a restare aggiornati sulle nostre iniziative possono sottoscrivere il tesseramento all'Associazione Palio dela Brenta e iscriversi alla nostra newsletter attraverso la quale informiamo tutti i soci sulle attività e sugli appuntamenti programmati.

**AIUTARCI È SEMPLICE:
VISITA IL NOSTRO SITO OPPURE
EFFETTUA UN VERSAMENTO**

La raccolta sarà promossa
sul nostro sito
e sarà possibile effettuare il versamento
nei negozi aderenti all'iniziativa
oppure sul nostro conto
con le seguenti coordinate:

IBAN: IT6220810234401000041046617
Cassa Rurale Valsugana e Tesino

Causale: Donazione a favore dell'organizzazione
della 35ª edizione del Palio dela Brenta al Borgo

Rendicontazione mensile/trimestrale
nella raccolta fondi disponibile sul nostro sito paliodelabrenta.it

Associazione Palio dela Brenta
Organizzazione e Direzione generale
Via XXIV Maggio, 18 - 38051 Borgo Valsugana
Cell. 347.3476901 - info@paliodelabrenta.it

www.paliodelabrenta.it

Il “pieno” e il “vuoto”, interpretati da Atsushi Kitagawara e Kengo Kuma

LE STRADE NUOVE: ARTE SELLA E L'ARCHITETTURA

Vie imboccate lo scorso anno grazie ad un sodalizio con il professor Marco Imperadori che ha dato inizio a uno studio che tocca i temi della vivibilità e della bellezza



Da sinistra: “Kodama”, l’opera dell’architetto giapponese Kengo Kuma; “Il seme”, di Alison Stigora; “Alveare”, di Daniele Salvalai [foto di Giacomo Bianchi]
Copyright Arte Sella

Lo scorso anno un sodalizio tra Arte Sella e Marco Imperadori, Professore Ordinario di Progettazione e Innovazione Tecnologica presso il Politecnico di Milano, ha dato il via a un dialogo sull’architettura contemporanea attraverso i materiali naturali. La riflessione è interessante e tocca temi quali la vivibilità, la bellezza, il pieno e il vuoto, concetto base, quest’ultimo, della cultura orientale. Nel 2017 Arte Sella ha ospitato l’architetto giapponese Atsushi Kitagawara, autore del Padiglione Giappone per Expo 2015, dando quindi il via a questo scambio.

Il 2018 si è aperto con un evento importantissimo per Arte Sella: lo scorso 6 maggio presso il giardino di Villa Strobele l’architetto giapponese Kengo Kuma ha presentato al pubblico la sua opera *Kodama*, che significa “lo spirito dell’albero”. Si tratta di una installazione sferica realizzata con un sofisticato incastro di pezzi di larice, tagliati con un sistema la-

ser molto particolare e montati a richiamare un rompicapo giapponese. Dopo l’inaugurazione dell’opera si è svolta presso Malga Costa una affollatissima *lectio magistralis* in cui l’architetto ha raccontato i suoi progetti e il rapporto che questi hanno con il paesaggio, la storia e le tradizioni dei luoghi che li ospitano. Infine, ha parlato dello stadio olimpico che sta progettando per Tokyo 2020.

Il prossimo 24 giugno sarà la volta di Michele De Lucchi, celebre architetto italiano e direttore della rivista “Domus”, che presenterà un’installazione presso Villa Strobele e dialogherà con il pubblico nel corso di un *talk* pomeridiano.

La stagione continua con opere di *Art in Nature* che interpreteranno l’area di Malga Costa e il giardino di Villa Strobele e, dopo l’intervento in rotatoria realizzato in collaborazione con il Comune e con “Idee in Metallo” di Stefano Armellini, anche il centro di Borgo Valsugana diverrà protagonista. ■

Info ed eventi al sito
www.artesella.it

Pronta a partire la “squadra” giovanile della sezione di Borgo Valsugana

LA MONTAGNA APERTA ORA ANCHE AI GIOVANI

Si intende dare la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di scoprire e apprezzare il territorio con escursioni guidate, favorendo la sensibilizzazione per la montagna

Come preannunciato nei mesi scorsi è stata finalmente costituita la sezione giovanile della Sat di Borgo. Per il momento la proposta è rivolta a ragazze e ragazzi con un'età compresa fra i 9 e i 15 anni ma, successivamente, verrà allargata anche ai giovani di età maggiore.

La sezione giovanile della Sat intende dare la possibilità ai propri iscritti di scoprire e apprezzare il nostro territorio attraverso escursioni guidate e mirate sulle nostre montagne, sensibilizzandoli così riguardo alle modalità più corrette di affrontare in modo sicuro un'escursione. Partecipando ai vari momenti i ragazzi potranno anche conoscere cos'è l'alpinismo e le tecniche più appropriate per praticarlo.

Verranno inoltre proposte attività inerenti l'ambiente montano, come la manutenzione dei sentieri e la segnaletica dei tracciati e tanto altro; il tutto chiaramente seguito e coordinato da persone esperte e dai responsabili adulti della Sat.

Resta inteso che far parte della sezione giovanile non significa sentirsi in obbligo di essere presenti a tutte le gite e di partecipare a tutte le attività che verranno proposte, ma ognuno in base ai propri impegni potrà sentirsi libero di esserci quando preferisce.

L'iscrizione a questa sezione giovanile dà diritto alla tessera soci SAT-CAI che prevede una serie di agevolazioni, prima su tutte un'importante assicura-



zione valida durante tutte le iniziative svolte sotto il controllo della sezione di Borgo della Sat.

A questo punto rimane solo da dire che chi fosse interessato a questa proposta può contattare Andrea Divina (al cellulare 336.466876) o venire di persona a raccogliere le informazioni necessarie presso la sede della Sat di Borgo, in piazza Degaspero (all'interno del chiostro del Municipio), aperta tutti i mercoledì mattina dalle 10 alle 11 e tutti i venerdì sera dalle 20.30 alle 23. Per l'eventuale iscrizione è necessario essere muniti di una propria fotografia in formato tessera. Naturalmente rimane sempre aperta la possibilità di tesseramento e di partecipazione attiva alla vita della Sat di Borgo per gli adulti, in particolare per i genitori degli iscritti alla sezione giovanile: le proposte, anche per loro, sono numerose e variegata, ad iniziare dalle due gite o escursioni cadenzate mensilmente per poi continuare con tutte le altre attività avviate della sezione. ■



A sinistra: l'allegria compagnia di soci della Sat di Borgo verso Malga Caldenave

A destra: il mitico sasso della Lanzola che ogni anno diventa l'Everest per i più piccoli

Per rispondere alla violenza, la “San Prospero” porta acqua e formazione

COME COMBATTERE LA GUERRA CIVILE IN AFRICA

Costretti a spostarsi dalla zona dove si erano concentrati i primi interventi, ora si occupa della nuova emergenza ai confini tra Sud Sudan, Uganda e Repubblica del Congo

Il nostro gruppo di volontariato sta operando, ormai da sei anni, nella parte dell’Africa vicina al punto d’incontro tra i confini di Uganda, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo.

È una regione che, da due anni, sta vivendo una nuova gravissima emergenza. La guerra civile scoppiata alla fine del 2013 in Sud Sudan si è estesa infatti, con violenti e sanguinosi scontri, anche alla parte di quel Paese più vicina alle frontiere con Uganda e Repubblica Democratica del Congo, dove eravamo presenti e che abbiamo quindi dovuto abbandonare. Oltre un milione di sud sudanesi sono stati costretti, per cercare di salvare le loro vite, a fuggire, attraversando quelle frontiere, e a cercare rifugio soprattutto nella vicina regione ugandese del West Nile, un po’ più piccola del Veneto, con una popolazione di circa tre milioni di abitanti, ora aumentata, contando anche i ri-

fugiati, sino a superare i quattro milioni di abitanti.

Siamo impegnati in West Nile e in una vicina zona del Congo, per aumentare la disponibilità di acqua potabile intervenendo su 48 sorgenti e, di conseguenza, per migliorare le coltivazioni di molti piccoli contadini. Abbiamo inoltre iniziato la costruzione in tre diverse scuole elementari di nuove aule, quattro per ciascuna delle tre strutture, e di servizi igienici. Le già carenti strutture scolastiche sono infatti diventate ancor più insufficienti, dovendo accogliere anche i bambini sud sudanesi rifugiati. ■



In basso a sinistra: la sorgente com’era prima; a destra: la fonte dopo l’intervento dei volontari di Borgo



L'Associazione opera come gruppo di lavoro e di servizio condiviso

LA PREDILEZIONE PER LE PERSONE ANZIANE

Una "amicizia" nata nel 1983 e proseguita facendo crescere un patrimonio di esperienza e di sensibilità e costruendo una cultura della solidarietà e dell'accoglienza

La nostra Associazione, guidata dalla Presidente Daria Divina, opera come gruppo di lavoro e di servizio condiviso e vive la predilezione per gli anziani, in parte rilevante per quelli della Casa di Riposo del nostro paese. Questa amicizia speciale, **cominciata nel 1983**, è proseguita negli anni con fedeltà, facendo crescere un patrimonio di esperienza e di sensibilità che è stato messo al servizio di tanti per costruire una cultura della solidarietà e dell'accoglienza verso chi ha più anni di noi o più bisogni.

Questo lungo percorso tracciato assieme ha coniugato e coniuga l'evoluzione civile e sociale della comunità. La paura dei nostri anziani che affiora in questi ultimi anni è quella dell'abbandono e della solitudine, anche quando le famiglie non lasciano mancare nulla dal punto di vista economico. Lievita anche il timore della malattia mentale, della demenza senile, dell'Alzheimer; in poche parole delle malattie invalidanti, che devastano la persona.

Queste sono le necessità che incontriamo nel nostro operare quotidiano e che sosteniamo anche con il supporto di una formazione "in itinere" che coinvolge tutti i volontari; un'azione che trova la sua radice nella capacità di porsi in relazione con l'altro, attraverso l'ascolto, la condivisione, il sostegno, e che si traduce in decisioni consapevoli e azioni responsabili.

Nel prossimo futuro, ci aspettano altre sfide che dobbiamo sostenere; come la **diminuzione del numero di volon-**

tari che, gratuitamente e senza contropartita, vivono la prossimità come esigenza naturale dell'essere quotidiano; o il **venir meno dell'alleanza tra gli anziani e i giovani**, necessaria per trasmettere l'esperienza della vita e la storia di una comunità.

Per affrontare questi scenari nel modo più opportuno serve sempre di più il sostegno della comunità, in primis della famiglia e della scuola che sono gli educatori privilegiati alla relazione, in modo che vengano meno le situazioni di isolamento e solitudine che alimentano le paure e rafforzano il senso di fragilità e vulnerabilità, in particolare degli anziani. ■



Daria Divina Presidente dell'Avulss di Borgo

Per maggiori informazioni AVULSS di BORGO VALSUGANA ONLUS

Piazza De Gasperi, 3 - C.F. 90006820220

Cell. 329 9666628 - avulssborgo@gmail.com

La sede dell'Associazione è aperta per informazioni, richieste e bisogni tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11.



Lavorare insieme ci aiuta a servire meglio!

Gli importanti progetti di inclusione sociale dell'Anffas di Borgo Valsugana

DISABILITÀ INTELLETTIVA AL CENTRO DELLA RETE

Da 33 anni l'obiettivo è quello di costruire alleanze con il tessuto sociale per favorire il benessere di chi è accolto nei centri diurni e nelle comunità alloggio

Presente da 33 anni in Valsugana, Anffas ha costruito nel tempo significative alleanze con il tessuto sociale, nell'intento di favorire al massimo l'inclusione e il benessere delle persone con disabilità intellettiva accolte nei centri diurni e nelle comunità alloggio.

Il lavoro inizia con le scuole, canale privilegiato per raggiungere le nuove generazioni. Le strutture Anffas di Borgo Valsugana promuovono infatti numerose iniziative per avvicinare i più giovani, stimolando lo sviluppo di un pensiero inclusivo.

Tra le esperienze emotivamente più gratificanti, ricordiamo gli appuntamenti con la scuola dell'infanzia di Borgo, per la quale il centro di piazza Romani sta realizzando dei cappellini da donare a coloro che a giugno concluderanno il

percorso, e l'amicizia con alcune classi della scuola elementare e con i ragazzi della catechesi, a cui il centro occupazionale di via Temanza propone laboratori manuali e occasioni di riflessione.

Un'altra bella opportunità è offerta dalla scuola "Opera Barelli" di Levico, che consente alle ospiti di fare da modelle a parrucchiere ed estetiste.

Non dimentichiamo poi le relazioni intercorrenti con le aziende produttive locali, sempre disponibili ad accogliere allievi del Progetto Per.La (Percorso Lavoro) per periodi di tirocinio e a collaborare per la buona riuscita di iniziative associative aventi respiro provinciale.

Grazie a tutte queste esperienze, possiamo affermare con orgoglio che la disabilità intellettiva è al centro di una rete sociale, da cui trae ogni giorno nuova linfa ed energia. ■



Porte aperte ai giovani presso il Centro Anffas di Borgo Valsugana

Nella pagina a fianco: alcune belle istantanee degli ospiti e degli operatori del centro, in piena attività



Cresciuti gli impegni della CRI dal 1982, quando c'era una sola ambulanza

35 ANNI DI CROCE ROSSA IN BASSA VALSUGANA

Nello scorso mese di aprile due giorni di manifestazioni a Borgo per festeggiare il prestigioso traguardo raggiunto dal gruppo di volontari a servizio del territorio

Era il 1982 e a Borgo Valsugana veniva inaugurata una sede locale della Croce Rossa Italiana. Da quel momento il territorio della Valsugana orientale ha potuto fare affidamento su decine di volontari per gli indispensabili servizi di trasporto e soccorso e tutte le necessità legate alla protezione civile. Grazie a una sapiente opera di divulgazione e di formazione, i volontari attivi hanno ora superato le cento unità. Varie sedi si sono succedute nell'accogliere il gruppo, fino ad arrivare all'attuale che si trova presso il centro polifunzionale di via Gozzer ed è logisticamente condivisa con le altre realtà pronte a intervenire nel settore dell'emergenza: Vigili del Fuoco e Soccorso alpino.

Nel corso di questi trentacinque anni, il numero e la qualità degli impegni si sono incrementati notevolmente. Ora si sono affiancati nuovi servizi, altrettanto importanti, nel settore sociale, con la distribuzione di viveri e indumenti, l'edu-

cazione alla sicurezza nelle scuole, l'organizzazione di corsi di primo soccorso e manovre di disostruzione in età pediatrica.

Nel 1982 si iniziò questa "avventura" con un solo mezzo di soccorso a disposizione. Ora la CRI di Borgo può contare su ben cinque ambulanze, un mezzo fuoristrada e soprattutto una cucina da campo, indispensabile per fornire assistenza in qualunque contesto, sia ordinario che di emergenza. La cucina è gestita da una decina di volontari, tutti formati secondo la vigente normativa "HACCP" (sigla che indica l'insieme di procedure dedicate a prevenire le possibili contaminazioni degli alimenti).

Lo scorso 14 e 15 aprile si sono svolti due giorni di eventi per festeggiare questo importante traguardo; momenti molto partecipati ed emotivamente significativi per i volontari della CRI "Bassa Valsugana" ma anche per le tante persone che si avvicinano a questa realtà con curiosità e gratitudine. ■



Il gruppo numerosissimo dei volontari della Croce Rossa della Bassa Valsugana

AIDAI opera a Borgo e organizza anche “sportelli” per famiglie e insegnanti

LA CURA PER CHI SOFFRE DI DEFICIT DI ATTENZIONE

In sigla è indicato come DDAI; è un disturbo evolutivo e insorge mediamente tra i tre e i quattro anni. È stato dimostrato essere di origine neurobiologica

Lo scopo dell'Associazione AIDAI Trentino Alto-Adige è il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nel caso di pazienti interessati da disturbi da deficit dell'attenzione con o senza impulsività e iperattività e patologie correlate; si tratta, in parole più semplici, dei cosiddetti disturbi o difficoltà dell'apprendimento o del comportamento.

Il Disturbo da Deficit dell'Attenzione o dell'Iperattività (in sigla clinica indicato come DDAI o, in lingua internazionale, ADHD) è un disturbo evolutivo che si osserva nella sfera dell'autocontrollo ed è stato accertato essere di origine neurobiologica.

I problemi che ne conseguono derivano dall'incapacità della persona, in genere bambini, di regolare l'attenzione e il proprio comportamento, con il rischio di non raggiungere risultati scolastici soddisfacenti, di subire gli effetti della demotivazione o trovare difficoltà di gestione dell'individuo a casa e nell'ambiente scolastico. L'età media di insorgenza di questo disturbo è tra i 3 e i 4 anni, ma le problematiche attentive possono persistere in età adulta, con ricadute evidentemente negative anche sulle prestazioni lavorative.

L'associazione AIDAI si pone alcuni importanti obiettivi, come fornire informazioni di carattere scientifico a genitori, insegnanti e adulti coinvolti nel problema dei disturbi dell'attenzione,



iperattività e patologie correlate; favorire la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche fra coloro che operano nel settore ai fini di ricerca e di formazione degli operatori; infine, ma non ultimo, effettuare formazione del personale della scuola riguardo ai disturbi di attenzione e iperattività (e disturbi correlati) e alle modalità di intervento. Per quest'ultimo motivo l'associazione è accreditata presso il Miur (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come ente autorizzato a realizzare percorsi di formazione in servizio per i docenti. ■

Per supporto o informazioni è possibile contattare i recapiti della sede di Borgo Valsugana dove è attivo anche uno sportello info per famiglie e insegnanti.

Si riceve su appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30

AIDAI - Sezione Trentino Alto Adige
Via Generale de' Medici, 1
c/o Centro Phoenix srl
38051 Borgo Valsugana (TN)
cell. 349.4925254
trentinoaltoad.aidai@libero.it
www.aidaitrentinoaltoadige.it



I pescatori dell'Associazione guidata da Celestino Ferrai sono 18 in più

PESCATORI, UNA STAGIONE ESTREMAMENTE POSITIVA

Sinergia con le analoghe associazioni dei territori vicini e la buonissima produzione dell'allevamento ittico di Telve alla base del successo di un anno "più"



Il torrente Maso

Il 2017 è stato un anno indubbiamente positivo per l'Associazione Pescatori Dilettanti della Valsugana. Infatti, come si legge nella relazione presentata dal Presidente Celestino Ferrai all'ultima assemblea annuale, il bilancio delle attività sociali presenta numerosi dati positivi. Per quanto riguarda la consistenza degli iscritti, essa è passata da 315 nel 2016 a 333 nell'anno successivo, con un aumento di 18

Una importante iniziativa dell'associazione è stato l'accordo siglato con la Comunità di Valle Valsugana e Tesino per interessare un gruppo di giovani al mondo della pesca. Ma vale la pena di sottolineare anche il progetto relativo alla realizzazione di una zona di pesca lungo il Brenta riservata ai disabili e ai pescatori con difficoltà motorie: gli elaborati tecnici sono stati conclusi e presentati presso gli uffici competenti della Provincia e non resta che attendere i progetti di fattibilità dell'opera.

unità, mentre si è registrato un notevole calo nella vendita di permessi temporanei. Anche le uscite di pesca e le catture sono calate, passando, rispettivamente da 5.972 a 5.533, e da 13.819 a 13.076; un dato da imputare, probabilmente, alla scarsità di precipitazioni e di acqua che ha caratterizzato lo scorso anno. Pertanto, valutate le condizioni climatiche, si può ritenere che, tutto sommato, la stagione ittica sia andata bene, anche alla luce del fatto che il rapporto tra uscite e catture effettuate è leggermente salito.

Buona la resa dell'allevamento ittico di Telve che, tra l'altro, lo scorso anno è stato visitato dalle classi prime e seconde della locale scuola elementare a scopo didattico. Per quanto riguarda le semine di pesci effettuate nel corso dell'anno, i numeri sono davvero importanti. Infatti, nelle acque date in concessione all'Associazione sono state immerse quasi duecentomila trotelle Fario, sedici quintali di Trote Fario adulte e altri cinque quintali di esemplari avanzati dopo la selezione effettuata da parte del tecnico della PAT. Inoltre, l'Associazione ha ceduto un quintale di Trote Fario adulte all'Associazione Pescatori del Tesino in cambio di avannotti della pregiata Trota Marmorata e altri cinque quintali all'Associazione Pescatori di Grigno ottenendo come contropartita una certa quantità di mangime e un maggior impegno del loro incaricato nella gestione dell'incubatoio di Telve. Ulteriori due

quintali di Fario, invece, sono stati ceduti all'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini per rimediare ai danni causati dall'inquinamento al loro impianto di produzione. L'attività di tutela della biodiversità ittica è stata portata avanti con la semina di mille Salmerini nel Lago delle Prese e di circa centomila Trote Marmorate nel fiume Brenta e in diversi torrenti.

Dal punto di vista economico, l'associazione gode di buona salute. Nel corso del 2017, le entrate sono state pari a circa 95.800 euro, mentre le uscite si sono fermate a 90.400, facendo registrare un avanzo di gestione di circa 5.400 euro. Il contributo erogato dalla Provincia è stato di 47.118 euro, mentre altri 9.800 euro circa sono stati incassati dalle Società "Polemos", "Ydro Dolomiti Enel" e "Masoenergia" come compensazione per gli svasi idrici compiuti da queste società di produzione idroelettrica sui torrenti Moggio, Maso di Calamento e Maso di Spinelle.

Degne di nota sono anche le forme di collaborazione che l'Associazione ha instaurato con gli enti pubblici. Infatti, anche nel 2017, insieme all'Ufficio Foreste e Fauna della Provincia, il sodalizio guidato da Celestino Ferrai si è impegnato nella campagna ittica per la Trota Marmorata e per la Fario, riuscendo a ricava-



Il torrente Maso

re, grazie al lavoro del guardiapescas Paolo Smarzarò e di Marco Slanzi dell'associazione di Grigno, circa 600mila uova di Marmorata e 900mila di Fario dalle fattrici presenti presso la propria piscicoltura.

Un'altra iniziativa importante è stato l'accordo siglato con la Comunità di Valle Valsugana e Tesino per interessare un gruppo di giovani al mondo della pesca. Infine, per quanto riguarda il progetto relativo alla realizzazione, lungo il Brenta, di una zona di pesca riservata ai disabili e ai pescatori con difficoltà motorie lungo il Brenta, gli elaborati tecnici sono stati conclusi e presentati presso gli uffici competenti della Provincia e quindi si resta in attesa dei progetti di fattibilità di quest'opera. ■



A sinistra: il presidente dell'Associazione Pescatori della Valsugana, Celestino Ferrai

A destra: uno scorcio del Rio Freggio

Cresce il numero dei giovani e giovanissimi che si avvicinano alla specialità

NOI TIRIAMO LE SOMME, VOI PRESTATE ATTENZIONE

Il risultato più prestigioso per il club Tang Lang è il titolo europeo conquistato in Spagna (in coppia con un atleta milanese), a Gandia, da Igor Rampelotto



Sopra: il campione europeo del club Tang Lang, Igor Rampelotto



La stagione sportiva 2017-18 è stata ricca di soddisfazioni per il club Tang Lang di Borgo. Il numero dei giovani praticanti è in crescita mentre il "pacchetto" degli adulti rimane stazionario. Il centro Tang Lang ha partecipato sempre in prima linea in gare regionali, nazionali ed europee e ha organizzato "in proprio" uno *stage* con il maestro Tong, sia per i bambini che per gli adulti: una bellissima esperienza, in particolare per i piccoli che hanno potuto apprezzare "da vicino" il maestro Tong fondatore del metodo Qwan ki do. Gli adulti invece hanno potuto approfondire lo studio delle armi durante gli stage di Co Vo Dao e hanno partecipato ai corsi "nere" per approfondire e migliorare le tecniche imparate fino ad ora.

Contagioso l'entusiasmo dei più giovani durante la "Festa del bambino", ma anche nel corso degli allenamenti "a tema" in occasione di Halloween, Natale, carnevale e, il 12 e 13 maggio, per "La notte del Dragone": una serata nella quale ci si allena tutti assieme, si cena

allo stesso tavolo, si fanno giochi, si guarda un film e poi si dorme tutti in palestra. Emozionante occasione per rafforzare amicizie e condividere due giornate con tutti gli iscritti al club.

Buoni riscontri anche per il corso di difesa personale con l'intervento dell'avvocato Giacomelli che ha spiegato alcune buone regole da seguire in caso di aggressione. Da febbraio a maggio si è tenuto anche un corso di Qwan ki do per un primo approccio alla specialità. Naturalmente non sono mancati i momenti agonistici per la soddisfazione del maestro Giovanni che ha visto i più piccolini salire sul podio sconfiggendo la paura di fare un "*quyen*" davanti al pubblico e a una giuria.

Il risultato più significativo per il club Tang Lang è arrivato a Gandia, in Spagna, il 14 aprile scorso, quando il club si è laureato campione d'Europa nella competizione di scambio tecniche grazie alla eccezionale *performance* di Igor Rampelotto: il club borghigiano è stato portato sul tetto d'Europa in squadra con un atleta milanese. ■

Per info contattare

Giovanni

cell. 348.8708016

Barbara

cell. 333.2070575

giovannirampelotto

@gmail.com

Trentino Basket è riferimento cestistico anche a Borgo Valsugana

FARE CANESTRO ANCHE IN VALSUGANA E A BORGIO

Il sodalizio della presidente Tiziana Giarolli ha condotto a termine una stagione importante per la squadra giovanile che gioca i match casalinghi alla "Piramide" di Borgo

Si stanno concludendo in queste settimane gli impegni di campionato per le squadre dell'Associazione Sportiva Trentino Basket, la società cestistica che da parecchi anni offre l'opportunità, a bambini e ragazzi residenti nelle aree di Levico Terme e Borgo Valsugana, di praticare il basket. Una specialità che, di anno in anno, vede aumentare sempre di più la propria popolarità anche in ambito locale dopo gli eccellenti "ritorni" fatti registrare in campo nazionale per quanto riguarda l'attenzione del pubblico televisivo e la pratica di quello sportivo.

La squadra giovanile della Trentino Basket, allenata a Levico dalla coach Giuliana Pozzer, ex giocatrice di Rovereto, è composta da: Daniele Andreatta, Matteo Boselli, Fabio Campestrini, Mattia Degiampietro, Mathias Gertz, Tiziano Gremes, Federico Izzo, Christian Lepore, Gioele Libardi, Alessio Martinelli, Davide Martinelli, Pietro Morelli, Gabriele Osler, Alessandro Polla, Emiliano Rizzonelli, Gabriele Sartori, Leonardo Sbeti, Leonardo Tonetta e Matteo Vigolo.

I giovani atleti partecipano quest'anno al campionato regionale Under 13 che, nella sua prima fase, prevedeva incontri con squadre della zona centro-meridionale del Trentino, mentre il secondo segmento del torneo li opponeva a realtà del Trentino settentrionale e dell'Alto Adige. La squadra gioca "in casa" le proprie partite nella palestra dell'Istituto di Istruzione "Alcide Degasperis" di Borgo. Al termine di una stagione molto impegnativa,

vanno sottolineati e premiati l'impegno, la maturità e la determinazione che i giocatori e lo staff tecnico del team hanno saputo dimostrare, sia nel corso delle lunghe fasi di preparazione che nei match ufficiali. Fin da subito il gruppo si è dimostrato unito e ben affiatato; ha saputo reagire positivamente alle sconfitte e gioire dei successi, senza mai perdere di vista i valori fondamentali che l'attività sportiva vuole e continua a trasmettere.

Questa concezione dello sport è pienamente condivisa anche dall'affiatato gruppo di genitori, fratelli, sorelle e amici che hanno seguito e supportato la squadra con costanza durante tutto il corso del campionato, mettendosi talvolta in gioco nel ruolo di arbitri, cronometristi e referti al tavolo. Un'esperienza di condivisione che ha reso ancora più significativa la stagione della Trentino Basket, pronta, dopo aver ricaricato le pile nel periodo estivo, per una nuova ed entusiasmante scommessa sportiva: far diventare sempre più popolare la pratica della pallacanestro anche sul nostro territorio. ■



La neopresidente della Trentino Basket, Tiziana Giarolli

Anche a Borgo, giovani pimpanti della Trentino Basket



Negli anni '50 il club era nato come "M. C. Egidio Casagrande"

OLTRE UN CENTINAIO I CENTAURI EXCELSIOR

Le finalità: il mototurismo, le moto d'epoca e le uscite in tutta Europa: Capo Nord, Russia, Francia, Grecia, Spagna. Quest'estate, Sardegna e Sicilia



Nelle foto da sinistra: due momenti della benedizione delle moto di quest'anno all'oratorio "Bellesini", officiata da don Daniele Morandini, grande appassionato delle "due ruote a motore"



Il Moto Club C3 Excelsior ASD nasce dopo il secondo conflitto mondiale grazie alla volontà di appassionati delle motociclette come "Moto Club Egidio Casagrande". L'associazione, nel corso degli anni, si è sviluppata incrementando i propri associati fino ad oltre 100 iscritti attuali.

Le finalità sono il mototurismo e il mondo delle moto d'epoca. Si ricordano le uscite organizzate in Norvegia (a Capo Nord), Russia, Francia, Grecia, Spagna e in Italia, sia in Trentino che in altre regioni. Quest'estate saranno previste uscite in Sardegna e Sicilia.

Annualmente vengono rinnovate le collaborazioni con diversi Moto Club del Triveneto e con le associazioni locali per il servizio di sorveglianza stradale in occasione di particolari manifestazioni, attività sociali ed eventi come la benedizione delle moto. Presso la sede del Moto Club C3 Excelsior, in via per Olle, 4 a Borgo Valsugana, gli associati si ritrovano ogni giovedì, dopo le 20.30, per dei momenti conviviali, delucidazioni



Sopra: il nuovo direttivo del Moto Club Excelsior; da sinistra, Ferdinando Moggio, Giuseppe Tullini, Pacifico Zurlo, David Valandro, Ivan Slompo, Roberto Campestrin (neo-Presidente, cell. 347 0162256) e Mario Minatti

sulle reimmessioni in circolazione di motoveicoli e per confronti tecnici su problematiche meccaniche.

Nel 2017 è stato eletto il nuovo direttivo con presidente Roberto Campestrin che subentra, dopo parecchi anni, a Giuseppe Tullini che va ringraziato per il costante impegno profuso per l'associazione nel corso di tanti anni di partecipazione.

I progetti futuri sono rivolti ai giovani e si svilupperanno attraverso adesioni a corsi di guida sicura, meccanica di base, oltre alla partecipazione a un motogiro specifico per ragazzi con mezzi di 125 cc di cilindrata.

Sarà inoltre rivisitato il sito internet dell'associazione, così da rendere l'attività del club più vicina e attrattiva anche per il mondo giovanile. ■

Dalla Valsugana ad Hard, viaggio di sola andata cento anni fa

NEL VORARLBERG, DOVE SI VIVE A BORGOLAND



MARKTGEMEINDE
HARD

Per ricordare le “radici” italiane, organizzata sulle rive del Bodensee una manifestazione che riunirà i discendenti austriaci e italiani degli emigrati di fine Ottocento

Negli anni tra il 1884 e il 1920 molte famiglie della Valsugana emigrarono verso l’Austria alla ricerca di lavoro e di una vita migliore; destinazione la cittadina denominata Hard, nel Vorarlberg. Trovarono impiego soprattutto nell’industria tessile e nel settore delle costruzioni. Sulle rive del Bodensee si arrivò ad avere una percentuale di italiani che raggiungeva anche il 40% della popolazione complessiva che ammontava a poco meno di 3mila residenti. Come detto, molti provenivano da paesi come Roncegno, Telve, Scurelle, Strigno e anche dal Primiero, tanto che la messa domenicale prevedeva un sermone in lingua italiana.

Gli immigrati trentini hanno dato un contributo decisivo allo sviluppo di Hard e per molto tempo gran parte della popolazione della città è rimasta collegata al Trentino attraverso legami personali. Da un censimento datato 1995 nel Vorar-

lberg risultavano presenti circa il 20% di cittadini con avi trentini. Per questo si è costituito un comitato che assieme al Comune di Hard ha organizzato una grande manifestazione che a metà giugno ha convocato ad Hard i “lontani” parenti valsuganotti con l’intento di ricordare quelle persone e quei periodi.

Il “motore” di questa iniziativa è Joe Armellini, cognome che richiama inequivocabilmente le radici valsuganotte, che ricorda: «La mia bisnonna venne a Hard nel 1884 con tre figli. Suo marito è morto, non c’era lavoro in Valsugana dopo un incendio e il declino della produzione di seta». Ora si vogliono celebrare e ricordare quei momenti e gli antenati che hanno aperto una nuova via che ha portato, tra le altre cose, a far nascere un quartiere in riva al lago chiamato “Borgoland”, composto dalle case abitate dagli italiani provenienti dal “Welschtirol”. ■



Sopra: lo stemma comunale di Hard am Bodensee e la locandina che richiama la festa di giugno ad Hard
Sotto a sinistra: nel 1993 si riattivano i contatti tra gli “Armellini” di Borgo e di Hard: da sinistra, Carmelo Armellini di Borgo, Josef e Christine Armellini, Franz Tomaselli e Adone Tomaselli; seduto, in rappresentanza del Comune di Borgo Valsugana, Luigi Valduga

A destra: una veduta aerea di Hard am Bodensee

Per informazioni
armellini36@gmail.com



**SERVIZIO****Orario di apertura
al pubblico degli
UFFICI MUNICIPALI**

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il Coro Valsella nella straordinaria esibizione del 3 giugno scorso a Castel Telvana

POLIZIA LOCALE
*Sportello di Borgo
Piazza Degasperì n. 19*

- da lunedì a venerdì
ore 8.30-12.30
- martedì e giovedì
ore 8.30-12.30 / 14.00-18.00

CUSTODE FORESTALE

Marcello Trentin
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)
cell. 347 0892523

Matteo Sartori
Lunedì: 17.30-18.00
presso il Municipio
di Castelnuovo
cell. 347 0892521



www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Numeri utili

COMUNE DI BORGO VALSUGANA

centralino 0461.758700
fax 0461.758787
comune@comune.borgo-valsugana.tn.it
www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Cantiere comunale 0461.754199
Biblioteca comunale 0461.754052

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

centralino 0461.755555
fax 0461.755592
www.comunitavalsuganaetesino.it

Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni) 800.703328
Centro aperto minori 0461.753885
Ludoteca 0461.751196

POLIZIA LOCALE

centralino 0461.757312
fax 0461.756820
Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata
polizialocale@comunitavalsuganaetesino.it

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza) 0461.755811
Servizio gestione strade 0461.755800
Agenzia del Lavoro 0461.753227
Ufficio del Catasto 0461.753059
Ufficio del Libro fondiario 0461.753017
Ufficio distrettuale forestale 0461.755802
Stazione forestale 0461.755806
Sportello per l'informazione 0461.755546

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

Emergenza sanitaria - Guardia medica notturna e festiva 112
Pronto Soccorso 0461.755214
Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461.755111
Consultorio familiare 0461.753222
Servizio tossicodipendenze 0461.753856
Servizio veterinario 0461.757112
Servizio igiene pubblica 0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentini 0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo) 0461.754123

Numero Unico Emergenze 112
Ufficio Postale 0461.758911
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo 0461.727740
INPS Azienda di produzione - Borgo 0461.886511
Agenzie delle Entrate 0461.410511 - fax 0650.763285
(dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it)
Ufficio Giudice di Pace 0461.754788
Difensore civico 800.851026
Centro polisportivo comunale 0461.753836
Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione
Referente Giorgio Nicoli 340.5701193/92

FARMACIE

Alla Valle	0461.753177
Centrale	0461.753065

CARABINIERI

Pronto intervento	112
Comando Compagnia	0461.781600

VIGILI DEL FUOCO 112 / 0461.753015

SOCCORSO ALPINO 348.8605048

GUARDIA DI FINANZA 0461.753028

DOLOMITI RETI S.P.A.

tel.	0461.362222
fax	0461.362236
info@dolomitireti.it	

Informazioni commerciali (numero verde)	800.990078
Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde)	800.989888
Segnalazione guasti gas (numero verde)	800.289426
Segnalazione guasti acqua (numero verde)	800.969898

ISTITUTI E SCUOLE

Istituto di Istruzione "Alcide Degasperi"	0461.753647
ENAIIP Centro di Formazione Professionale	0461.753037
Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie)	0461.753179
Scuola materna "Romani"	0461.754771
Asilo Nido "Arcobaleno"	0461.753283
SIM - Civica Scuola Musicale	0461.752109

BOCCIODROMO COMUNALE 0461.752775

STAZIONE INTERMODALE 0461.754049

SPAZIO GIOVANI TOTEM 0461.752948

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA 0461.753133

CONVENTO "SAN FRANCESCO" 0461.753108

SERVIZIO

Orario di apertura estivo della BIBLIOTECA COMUNALE

Lunedì	9.00-12.00 14.00-18.30
Martedì	9.00-12.00 14.00-18.30
Mercoledì	9.00-12.00 14.00-18.30
Giovedì	9.00-12.00 14.00-18.30
Venerdì	9.00-12.00 14.00-18.30

Orario di apertura CENTRO DI RACCOLTA CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



www.borgoeventi.info

ORARIO DI RICEVIMENTO DI SINDACO E ASSESSORI

Fabio Dalledonne, Sindaco
urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale, ambiente, personale
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Enrico Galvan, Vice Sindaco
attività culturali, turismo, commercio, lavori pubblici, centro storico
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Luca Bettega, Assessore
bilancio, sport, agricoltura, politiche giovanili
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Emanuele Deanesi, Assessore
patrimonio comunale, cantiere comunale, foreste
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Edoardo Rosso, Assessore
energie rinnovabili, industria e artigianato, rapporti con i cittadini e comunicazione, viabilità
Riceve dal lunedì al venerdì, escluso martedì mattina, su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Mariaelena Segnana, Assessore
politiche del lavoro, politiche sociali, pari opportunità istruzione e formazione professionale
Riceve il martedì e il giovedì su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708



Un circolo virtuoso

...che non ti costa nulla!

Alla dichiarazione dei redditi versa gratuitamente il 5X1000 al tuo Comune e farai bene tre volte:

- ✓ Un territorio curato e più servizi per il cittadino
- ✓ Un impiego in più per qualcuno
- ✓ Un gesto che ti fa stare bene

Se non hai già a chi devolvere il tuo 5x1000, fai del bene versandolo al tuo Comune.

Il "Cinque per mille" devoluto al Comune di Borgo Valsugana sarà destinato a sostenere finanziariamente i progetti definiti "lavori socialmente utili". Questo si traduce in un aiuto concreto per avere un territorio più curato e maggiori servizi a favore del cittadino; inoltre si configura come un sostegno all'impiego per molte persone che hanno perso un lavoro o sono disoccupate. La possibilità di versare il "Cinque per mille" al proprio Comune con questa modalità vincolante per l'Amministrazione è prevista da un accordo di collaborazione siglato tra la Provincia e il Consorzio dei Comuni. In questi anni la Provincia si è impegnata a sostenere, tramite l'Agenzia del Lavoro e il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (noto come "Progettone") l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati o in difficoltà occupazionale. Un impegno finanziario che nel 2017 è stato di oltre 62 milioni di euro, distribuiti su "Intervento 19", "Intervento 20" e "Progettone". Grazie ai lavori socialmente utili oltre 4mila persone hanno trovato un'occupazione e un importante sostegno al proprio reddito.